IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 5 della Legge n.183 del 16 aprile 1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE;

VISTO l'articolo 242, comma 7 del Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla L. 77/2020) e modificato dal Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021 (convertito, con modificazioni dalla L. 233/2021), che stabilisce la data di scadenza dei Programmi Operativi Complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026 e che le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTA la Legge n. 328 del 8 novembre 2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 18 prevede che il Governo predisponga triennalmente un Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il DPCM 30 marzo 2002 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge n.238 del 8 novembre 2000";

VISTO l'Articolo 117 comma 2, lett. m, della Costituzione, che attribuisce allo Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

VISTO il Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti l'11/06/2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e

senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018;

VISTO il DPCM del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14/01/2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;

VISTO il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021 – 2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" s.m.i.;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" art. 1, commi da 791 a 800;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4, di cui fa parte la Missione 3 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (24) - Programma 3.2 "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva" (24.12) - CDR 9 "Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo che all'art. 46, comma 1, lett. c, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolga le funzioni di spettanza statale in materia di politiche sociali, con particolare riferimento ai principi ed obiettivi della politica sociale; ai criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale; agli standard organizzativi delle strutture interessate; agli standard dei servizi sociali essenziali; ai criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, alla politica di tutela abitativa a favore delle fasce sociali deboli ed emarginate; all'assistenza tecnica, a richiesta degli enti locali e territoriali; ai requisiti per la determinazione dei profili professionali degli operatori sociali e per la relativa formazione;

VISTO il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 90 del 12 maggio 2016, recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della Legge n.196 del 31 dicembre 2009";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022;

VISTO l'articolo 10 del citato decreto ministeriale del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020 - ivi ricomprendendo la gestione sia del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD) - oltre che di Autorità di gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale, programmazione 2021-2027;

VISTA la normativa in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e in particolare il Decreto Ministeriale n. 62 del 29 marzo 2021, registrato

dall'UCB il 20 aprile 2021 con il n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 con il n. 1155 con il quale è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023;

CONSIDERATO CHE il Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999 e ss.mm.ii, ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "INVITALIA", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

VISTO l'articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, e ss.mm.ii, che prevede il ricorso ad apposite convenzioni per la disciplina dei rapporti tra le amministrazioni statali interessate e INVITALIA, per la realizzazione delle attività strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, anche con l'apporto di propri fondi;

CONSIDERATO CHE il medesimo articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, e ss.mm.ii, dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTO l'articolo 2, comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, sostituito dall'articolo 1, comma 463 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, che stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";

VISTA la direttiva emanata il 27 marzo 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007);

VISTO l'articolo 19, comma 5 della Legge di conversione del 102 del 2009, con modificazioni, del Decreto-Legge n. 78 del 1 luglio 2009, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, nel quale è previsto che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per Legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e

nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

VISTO l'articolo 55-bis, comma 1, del Decreto-Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, nel quale è previsto che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'art. 90 del Decreto Legislativo. n. 163 del 12 aprile 2006, delle convenzioni stipulate con INVITALIA di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 con il quale è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 nel quale sono stabilite le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;

CONSIDERATO l'articolo 38, comma 1 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, che iscrive di diritto INVITALIA nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

CONSIDERATO l'articolo 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 che istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5, che prevede tra l'altro che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

CONSIDERATO che INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n.218 del 19 settembre 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale",

CONSIDERATA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.";

CONSIDERATA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30 maggio 2018, con la quale il Consiglio dell'Autorità ha disposto l'iscrizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, consentendone la facoltà di disporre affidamenti in house a INVITALIA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 224933 del 16 settembre 2021, INVITALIA ha trasmesso al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello Sviluppo Economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2018-2020, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma1, lettera b) e comma 7, del citato Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite propria nota prot. n. 3576 del 20 ottobre 2021, ha accertato che la percentuale di fatturato realizzata da INVITALIA, nel triennio 2018-2020, per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,21%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del Decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO l'articolo 1, comma 3, lett. a), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di INVITALIA ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto

dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

VISTO l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni debba coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla convenzione. Inoltre, la lett. j) del medesimo articolo 1 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c) del Regolamento CE 1303/2013;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, lett. k) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che nelle convenzioni aventi validità pluriennale debba essere definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo massimo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

VISTO l'articolo 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in ossequio a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO che la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, e, in particolare, l'articolo 1, comma 3, lett. q), prevede che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico un resoconto sullo stato di attuazione della Convenzione con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;

CONSIDERATO che la "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA" adottata con Decreto n. 19 del 7 aprile 2017 della Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, recepisce l'indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ex art. 67 paragrafo 5, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;

CONSIDERATO che la nota prot. n. 14484 del 18 novembre 2020, adottata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) per il periodo di programmazione 2014-2020 aggiorna la citata metodologia per il triennio 2016-2017-2018;

CONSIDERATO che con tale metodologia è stato approvato il tasso forfettario del 25% calcolato sulla base di un set di dati relativi ai costi indiretti riferiti al triennio 2016-2017-2018 ritenuto dall'Agenzia della Coesione giusto, equo e verificabile, nel rispetto dall'art. 68, comma 1 lett. a) del Regolamento UE 1303/2013;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022, la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha adottato l'Avviso pubblico n.1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stata impegnata nella gestione e nel coordinamento delle misure PNRR in relazione alle fasi di selezione, di cui al citato Avviso pubblico n. 1/2022, e di prima impostazione delle progettualità presentate dagli enti e soggetti preposti all'erogazione dei servizi sociali a livello locale;

CONSIDERATO che con il decreto direttoriale n. 151 del 28 giugno 2022 è stata approvata la Convenzione sottoscritta con firma digitale in data 13 giugno 2022 dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Amministratore Delegato di INVITALIA, per la realizzazione di un supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali;

TENUTO CONTO dello scopo di presidiare e garantire il raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti dal PNRR, la suddetta Direzione Generale nelle prossime annualità avrà la necessità di indirizzare la propria azione verso l'accompagnamento e il rafforzamento della capacità attuativa dei soggetti locali ed assicurare il pieno rispetto dei vincoli imposti dal quadro regolamentare del PNRR;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con nota prot. n. 1029 del 27 gennaio 2023, ha richiesto ad INVITALIA la disponibilità a fornire un servizio di supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e

Coesione Inclusione 2014-2020, che assicura la copertura finanziaria delle attività di assistenza e supporto tecnico-operativo per l'attuazione degli interventi PNRR;

CONSIDERATO che a seguito delle interlocuzioni intercorse, con lettera prot. n. 0060932 in data 28 febbraio 2023, acquisita in ingresso con il n. 3010 del 1° marzo 2023, INVITALIA ha trasmesso via PEC la Proposta di Piano delle attività in merito al supporto tecnico-specialistico, ritenuta congrua e rispondente alle proprie esigenze dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, valutata la congruità economica dell'offerta ai sensi dell'articolo 192, comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016, ha approvato la Proposta di Piano delle attività di INVITALIA, come da nota prot. n. 41_5287 del 13 aprile 2023;

VISTA la Convenzione sottoscritta con firma digitale dall'Amministratore Delegato di Invitalia S.p.a. e dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 8 maggio 2023, che disciplina i rapporti giuridici tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – per la realizzazione del supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali;

CONSIDERATO che con nota prot. 0002732 del 04 maggio 2023, protocollata in ingresso con il n. 41_5964 del 4 maggio 2023, il Ministero delle imprese e del made in Italy - Segretariato generale ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della Convenzione approvata con il presente atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria delle risorse di "Assistenza Tecnica" del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020, per la relativa copertura contabile;

Decreta

Articolo 1

(Approvazione della convenzione)

Per quanto in narrativa esposto, parte integrante formale e sostanziale del presente decreto, è approvata la Convenzione, sottoscritta con firma digitale dall'Amministratore Delegato di Invitalia

S.p.a. e dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 8 maggio 2023. La convenzione disciplina i rapporti giuridici tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – per la realizzazione del supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali, come specificato nel Piano delle attività allegato alla Convenzione medesima e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
La Convenzione, unitamente ai suoi allegati, costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2
(Impegno)

Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1 sono impegnate a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia risorse pari a euro 1.686.053,68 (unmilioneseicentoottantaseimilacinquantatre/68), oltre IVA, pari a euro 370.931,81(trecentosettantamilanovecentotrentuno/81). Il relativo onere complessivo, pari ad euro 2.056.985,49 (duemilionicinquantaseimilanovecentoottantacinque/49) sarà gestito sull'apposita contabilità speciale aperta presso il Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato con il n. 5950 denominata MLPS-INCL-FOND-UE-FDR-L-183-87 e sarà a carico dell'Asse Tematico 4 "Assistenza Tecnica" del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020. Le suddette risorse sono erogate, secondo le modalità previste dall'articolo 4 della Convenzione, subordinatamente alla effettiva disponibilità delle risorse medesime.

Articolo 3

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e segue la norma in materia di trasparenza e pubblicità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Onelli

Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.

CUP: I81C23000570001

CONVENZIONE

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

tra

la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: "Ministero") (C.F. 80237250586) rappresentata dal Dott. Paolo Onelli, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III - Autorità di Gestione Programmi operativi in materia di FSE e FEAD, individuata Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" (di seguito "POC"), domiciliata presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

e

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito: "INVITALIA" o "Agenzia"), con sede in Roma, Via Calabria n.46 (C.F. 05678721001), rappresentata dal dott. Bernardo Mattarella, in qualità di Amministratore delegato, entrambi, di seguito denominati le "Parti"

VISTI

- l'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;
- la delibera CIPESS n. 41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

- il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020", che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE;
- l'articolo 242, comma 7 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020) e modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito, con modificazioni dalla legge n. 233/2021), che stabilisce la data di scadenza dei Programmi Operativi Complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026 e che le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e successive modifiche e integrazioni, che all'articolo 18 prevede che il Governo predisponga triennalmente un Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2002 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge n.238 del 8 novembre 2000";
- l'articolo 117 comma 2, lett. m, della Costituzione, che attribuisce allo Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- il decreto interministeriale del 18 maggio 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 11 giugno 2018, al n. 2056, con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e si è altresì provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento degli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (Povertà estrema) a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018;
- il D.P.C.M. del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020, al n. 25, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza, relativo al triennio 2019-2021 e che adotta le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente;
- il Piano sociale nazionale, articolato nel Piano di interventi per il contrasto alla povertà e nel Piano di interventi per i servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale in data 28 luglio 2021;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze in data 22 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803, con il quale è stato approvato il Piano sociale nazionale 2021-2023 e si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2021;

- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025” art. 1, commi da 791 a 800;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 dell’8 febbraio 2023, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n. 77 del 22 febbraio 2023, che assegna le risorse finanziarie per l’anno 2023 ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle missioni e programmi di spesa della citata Tabella 4, di cui fa parte la Missione 3 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” (24) - Programma 3.2 “Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva” (24.12) - CDR 9 “Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale”;
- Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell’Economia e delle Finanze in data 23 novembre 2016, previa intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 10 novembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 13 febbraio 2017 – reg.ne Prev. n. 129, che individua i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, nonché la ripartizione alla Regioni delle risorse per l’anno 2016 di cui alla Tabella 1, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della legge 112/2016 (c.d. dopo di noi);
- Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, avente ad oggetto la riforma dell’organizzazione del Governo, che all’articolo 46, comma 1, lett. c, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali svolga le funzioni di spettanza statale in materia di politiche sociali, con particolare riferimento ai principi ed obiettivi della politica sociale; ai criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale; agli standard organizzativi delle strutture interessate; agli standard dei servizi sociali essenziali; ai criteri di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, alla politica di tutela abitativa a favore delle fasce sociali deboli ed emarginate; all’assistenza tecnica, a richiesta degli enti locali e territoriali; ai requisiti per la determinazione dei profili professionali degli operatori sociali e per la relativa formazione;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2021, n. 241, registrato alla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;
- il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, come modificato dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che all'articolo 22 istituisce la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al Dott. Paolo Onelli;
- il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti il 12 febbraio 2022;
- l'articolo 10 del citato decreto ministeriale del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020 - ivi ricomprendendo la gestione sia del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD) - oltre che di Autorità di gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale, programmazione 2021-2027;
- la normativa in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, il decreto ministeriale 29 marzo 2021, n. 62, registrato dall'UCB il 20 aprile 2021 al n. 120 e dalla Corte dei Conti il 20 aprile 2021 al n. 1155, con il quale è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;

CONSIDERATO CHE

- il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e ss.mm.ii, ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "INVITALIA", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1/1999, e ss.mm.ii, prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e INVITALIA, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;
- il medesimo articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1/1999, e ss.mm.ii, dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, INVITALIA è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'articolo 2, comma 6 del citato decreto legislativo n. 1/1999, sostituito dall'articolo 1, comma 463 della legge n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 233 del 6 ottobre 2007, ha disciplinato l'"Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale";

- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006 concernente le priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché gli indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge n. 296/2006;
- i punti 2.1.1. e 2.1.2. della citata direttiva che indicano l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali";
- l'articolo 19, comma 5 della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 luglio 2009, n.78 riguardante tra l'altro i provvedimenti anticrisi, prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'art. 90 del decreto legislativo. 12 aprile 2006, n. 163 delle convenzioni stipulate con INVITALIA di cui al decreto legislativo n. 1/1999 e ss.mm.ii.;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto

dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

- con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;
- l'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo n. 50/2016, iscrive di diritto INVITALIA nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- l'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016 istituisce presso l'ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5, che prevede tra l'altro che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale;
- INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", si è provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3 agosto 2018, si è disposto l'"Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.";

- la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30 maggio 2018 dispone l'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra le altre Amministrazioni, in ragione degli affidamenti in house a INVITALIA;
- con nota n. prot. MISE 319228 del 24 ottobre 2022, INVITALIA ha comunicato al Segretariato Generale - Divisione VI del Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2019-2021, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo n. 50/2016;
- il Segretariato Generale - Divisione VI del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite propria nota prot. n. 322898 del 27 ottobre 2022 ha accertato che la percentuale di fatturato realizzata da INVITALIA nel triennio 2019-2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,93%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016;
- l'articolo 1, comma 3, lett. a), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di INVITALIA ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni debba coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla convenzione. Inoltre, la lett. j) del medesimo articolo 1 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c) del Regolamento CE 1303/2013;
- l'articolo 1, comma 3, lett. k) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che nelle convenzioni aventi validità pluriennale debba essere definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo massimo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

- l'articolo 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce l'introduzione di una previsione relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016 e dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012;
- la citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, e, in particolare, l'articolo 1, comma 3, lett. q), prevede che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico un resoconto sullo stato di attuazione della Convenzione con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;
- gli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 hanno dettato, per il periodo 2014-2020, norme specifiche in materia di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, nell'ambito delle disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, prevedendo specifiche modalità di rimborso dei costi effettivamente sostenuti comprensivi di una quota di costi indiretti;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018, concernente i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020, ha previsto l'applicazione dei criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile, di cui agli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche ai programmi finanziati con le risorse nazionali;
- la "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA", adottata con decreto 7 aprile 2017, n. 19 della Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, recepisce l'indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ex art. 67 paragrafo 5 , lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la nota prot. n. 14484 del 18 novembre 2020, adottata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) per il periodo di programmazione 2014-2020, aggiorna la citata metodologia per il triennio 2016-2017-2018;
- con tale metodologia è stato approvato il tasso forfettario del 25% calcolato sulla base di un set di dati relativi ai costi indiretti riferiti al triennio 2016-2017-2018 ritenuto dall'Agenzia della Coesione

giusto, equo e verificabile, nel rispetto dall'art. 68, comma 1 lett. a) del Regolamento UE 1303/2013 (Allegato 2);

- con il decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha adottato l'Avviso pubblico n.1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;
- la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stata impegnata nella gestione e nel coordinamento delle misure PNRR in relazione alle fasi di selezione, di cui al citato Avviso pubblico n. 1/2022, e di prima impostazione delle progettualità presentate dagli enti e soggetti preposti all'erogazione dei servizi sociali a livello locale;
- con il decreto direttoriale n. 151 del 28 giugno 2022 è stata approvata la Convenzione sottoscritta con firma digitale in data 13 giugno 2022 dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Amministratore Delegato di INVITALIA per la realizzazione di un supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali;
- allo scopo di presidiare e garantire il raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti dal PNRR, la suddetta Direzione Generale nelle prossime annualità avrà la necessità di indirizzare la propria azione verso l'accompagnamento e il rafforzamento della capacità attuativa dei soggetti locali ed assicurare il pieno rispetto dei vincoli imposti dal quadro regolamentare del PNRR;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con nota prot. n. 1029 del 27 gennaio 2023, ha richiesto ad INVITALIA la disponibilità a fornire un servizio di supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020, che assicura la copertura finanziaria delle attività di assistenza e supporto tecnico-operativo per l'attuazione degli interventi PNRR;

- a seguito delle interlocuzioni intercorse, con lettera prot. n. 0060932 in data 28 febbraio 2023, protocollata in ingresso con il n. 3010 del 1° marzo 2023, INVITALIA ha trasmesso via PEC la Proposta di Piano delle attività in merito al supporto tecnico-specialistico (allegato 1 al presente Atto), che la presente Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ritiene congrua e rispondente alle proprie esigenze;
- la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, valutata la congruità economica dell'offerta ai sensi dell'articolo 192, comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016, ha approvato la Proposta di Piano delle attività di INVITALIA, come da nota prot. n. 41_5287 del 13 aprile 2023;
- con la sottoscrizione del presente atto INVITALIA dichiara il rispetto delle condizioni di cui l'articolo 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, integrato dalla legge n. 190/2012, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati, che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;
- con nota del 04 maggio 2023, prot. 0002732, il Ministero delle imprese e del made in Italy - Segretariato generale ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della presente Convenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;

ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria delle risorse di "Assistenza Tecnica" del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Le premesse, i visti, i considerato e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

2. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e INVITALIA per la realizzazione del supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali, come specificato nel Piano delle attività richiamato nelle premesse e allegato alla presente Convenzione (Allegato 1).

3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. g) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, le attività affidate a INVITALIA sono suddivise in base ai seguenti ambiti di intervento, come dettagliati nella Proposta di Piano delle attività richiamata nelle premesse e allegata alla presente Convenzione (Allegato 1):

a) supporto procedurale alla gestione ed attuazione delle progettualità PNRR;
b) supporto al coordinamento e all'indirizzo dei soggetti territoriali impegnati nell'attuazione;
c) supporto per gli adempimenti connessi alle attività di sorveglianza, monitoraggio, rendicontazione.

Articolo 2

Soggetti del progetto e compiti

1. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020, provvede a garantire la supervisione dei servizi resi da INVITALIA e a fornire l'indirizzo strategico per lo svolgimento delle attività di supporto di INVITALIA di cui alla presente Convenzione.

2. INVITALIA, nella realizzazione delle attività individuate ai sensi del precedente articolo 1, comma 3:

- è responsabile dell'esecuzione esatta e integrale delle attività di supporto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esse imputati e dalle stesse derivanti;

- è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AdG;

− mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;

3. INVITALIA si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 3

Quadro finanziario

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al Piano delle attività sono attribuite a INVITALIA risorse del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 non superiori ad euro 2.056.985,49 IVA inclusa (pari ad euro 1.686.053,68 al netto di IVA). Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. h) e lett. j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, il corrispettivo dovuto all'Agenzia copre tutti i costi diretti ed indiretti, comprensivi della quota di costi generali, sostenuti da INVITALIA per le attività previste dal precedente articolo 1, comma 3 della presente Convenzione ed è calcolato secondo quanto previsto nel "Disciplinare di rendicontazione", riportato in allegato 3 alla presente Convenzione.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è versata dal Ministero direttamente all'Erario dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "Legge di stabilità 2015").

Articolo 4

Cronoprogramma

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. k) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 è stato definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista, calcolata al netto dell'IVA:

Costi	2023 *II - III - IV TRIM*	2024	2025 *I TRIM*	Totale
Totale spesa prevista (€)	**632.270,13**	**843.026,84**	**210.756,71**	**1.686.053,68**

Articolo 5

Modalità di rendicontazione e di pagamento

1. Le rendicontazioni saranno redatte nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettere i) e j), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, in conformità con l'allegato 3 "Disciplinare di rendicontazione". INVITALIA, a fronte delle attività realizzate, presenterà la rendicontazione delle spese sostenute secondo le tabelle standard di costi unitari previsti dalla Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. **(Allegato 2).**

2. La rendicontazione sarà prodotta entro 120 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento oggetto di rendicontazione e conterrà una descrizione delle attività realizzate. Inoltre, esso includerà gli schemi riepilogativi relativi al costo del personale sulla base di tabelle standard di costi unitari, i costi dei collaboratori sulla base dei costi reali, le spese concernenti viaggi e missioni, nonché i costi indiretti nella misura massima del 25% applicata sui costi diretti ammissibili, così come meglio specificato nell'allegato 3 "Disciplinare di Rendicontazione".

3. La rendicontazione, di cui al precedente comma 1, sarà valutata dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale durante la prima seduta utile della Commissione interna di valutazione istituita presso la Direzione Generale con il Decreto direttoriale n.364 del 21 ottobre 2019, e comunque entro 60 giorni dall'invio del citato documento giustificativo della rendicontazione.

4. INVITALIA, a fronte delle attività realizzate e previa rendicontazione, da presentarsi secondo le modalità e la tempistica del precedente comma 2, e successivamente alla valutazione positiva della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale di cui al precedente comma 3, potrà richiedere il pagamento dei costi sostenuti.

5. Il trasferimento delle somme avverrà mediante mandati, entro 30 giorni dalla presentazione della fattura da parte di INVITALIA.

Articolo 6

Norme regolatrici della Convenzione e modifiche

1. La Convenzione deve essere eseguita osservando tutti i patti, oneri e condizioni di cui al presente atto nonché le disposizioni normative vigenti per quanto non espressamente disciplinato.

2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate, in via generale, con atto scritto a firma dell'AdG e del rappresentante legale di INVITALIA.

3. Le modifiche, debitamente motivate e comunicate all'AdG, saranno sottoposte ad una valutazione di congruità da parte dell'AdG medesima.

Articolo 7

Referenti della Convenzione

1. Il referente per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è la Dott.ssa Carla Antonucci;

2. Il referente per l'Agenzia è la Dott.ssa Rosella Vitale;

3. Eventuali successive sostituzioni dei referenti saranno tempestivamente comunicate all'altra Parte, senza comportare la modifica della presente Convenzione.

Articolo 8

Cause di risoluzione

1. La presente Convenzione si intende automaticamente risolta nei casi seguenti:
   - quando di fatto INVITALIA abbandoni gli impegni assunti con il presente atto;
   - quando INVITALIA incorra in provata e ripetuta inadempienza degli obblighi assunti con il presente atto;
   - quando il Ministero non corrisponda ad INVITALIA i compensi dovuti per le attività sulle quali è intervenuta la valutazione positiva di cui all'articolo 5, comma 4 della presente Convenzione.
2. In ogni caso, resta fermo il diritto della parte lesa al risarcimento dei danni e delle maggiori spese nelle quali dovesse incorrere per effetto della risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 9

Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione

1. Il materiale cartaceo ed informatico elaborato per le attività di supporto oggetto della presente Convenzione è di esclusiva proprietà della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale. Previa espressa autorizzazione scritta, INVITALIA potrà utilizzare tale materiale a condizione che su di esso venga riportato il logo del Ministero, l'indicazione del fondo e del Programma e l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Articolo 10

Pubblicizzazione del contributo del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020

1. Le Parti, per tutti i materiali ed i prodotti di cui alla presente Convenzione, devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1303/2013 - ALLEGATO XII, nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e all'art 19 del Reg. (UE) n. 223/2014, nonché alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 pubblicati sul sito del Programma al seguente link:

https://poninclusione.lavoro.gov.it/comunicazione/Pagine/Identita-visiva.aspx

2. In particolare, entrambe le Parti assicurano che qualsiasi documento prodotto nell'ambito della presente Convenzione contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020.

Articolo 11

Riservatezza

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da INVITALIA verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati. In tal senso, INVITALIA si obbliga ad adottare con i propri dipendenti, collaboratori e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

Articolo 12

La tutela dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a osservare la normativa in materia di protezione dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (di seguito anche "Codice Privacy"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della presente Convenzione. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere le suddette operazioni di trattamento nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

2. Le Parti convengono che ognuno di loro nei confronti dell'altro riveste la posizione di interessato e di Titolare del trattamento per i trattamenti conseguenti alla gestione del rapporto contrattuale.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, l'informativa generale sul trattamento dei dati personali adottata da INVITALIA è pubblicata al link https://www.INVITALIA.it/privacy-policy, mentre quella adottata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è pubblicata al link https://www.lavoro.gov.it/Pagine/Privacy.aspx .

4. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Titolare del trattamento che esercita le sue funzioni per il tramite del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ai sensi dell'art. 3 della Direttiva Ministeriale n. 37 del 10 aprile 2019, individua l'Agenzia quale "responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del GDPR secondo le condizioni, l'atto di nomina e le istruzioni riportate nell'Allegato 4, parte integrante della presente Convenzione. La sottoscrizione della presente Convenzione da parte di INVITALIA equivale ad accettazione della nomina.

Articolo 13

Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro ad ex dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

1. In conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Agenzia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma

autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 14

Obblighi di pubblicazione

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Articolo 15

Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o validità della Convenzione il foro competente è quello di Roma.

Articolo 16

Durata

1. La presente Convenzione ha validità di 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di registrazione da parte degli Organi di controllo del relativo decreto di approvazione.

2. Eventuali proroghe del termine di validità saranno definite congiuntamente mediante intesa scritta tra le Parti, nella quale saranno definiti tempi, modalità e relative condizioni economiche.

3. Il presente atto è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della Parte che la richiede.

4. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Allegati:

- Allegato 1- Proposta di Piano delle attività inviata con lettera prot. n. 0060932 in data 28.02.2023;
- Allegato 2 "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA" aggiornato al 2020;
- Allegato 3 "Disciplinare di rendicontazione";
- Allegato 4 "Nomina Responsabile del trattamento"

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2 - bis, della legge 7 agosto 1990, n.241.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Dott. Paolo Onelli

Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Amministratore Delegato

Dott. Bernardo Mattarella

Bernardo Mattarella
AGENZIA NAZ
ATTRAZIONE
INVESTIMENTI E SVIL
IMPRESA
Amministratore Delegato
08.05.2023 09:29:52
GMT+01:00

INVITALIA

Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020

Piano delle attività di supporto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale

Supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

INVITALIA

Indice

Indice delle tabelle 2
1 Premessa 3
2 Attività di supporto tecnico-specialistico 3
3 Impiego di risorse professionali 5
3.1 Gruppo di Lavoro 6
4 Quadro finanziario 7
Allegato 1 9

Indice delle tabelle

Tabella 1. – Quadro FTE 5
Tabella 2. – Corrispondenza Invitalia a profili di mercato 6
Tabella 3. – Quadro economico complessivo 7
Tabella 4. – Costo risorse professionali per livello di inquadramento 8

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

INVITALIA

1 Premessa

Il presente documento “Piano delle attività” descrive la proposta progettuale di Invitalia richiesta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione Sociale con nota prot. n. 1029 del 27/01/2023 per le attività di supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all’attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali.

Le attività previste sono finalizzate a supportare il coordinamento e l’attuazione degli investimenti per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali finanziati dal PNRR, M5C2, Sottocomponente 1, Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 per le funzioni di competenza della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (DGLPPS). Tali linee sono state identificate sia alla luce dell’esame delle responsabilità che la Direzione assume nella relazione con l’Unità di Missione e con i soggetti attuatori così come indicati nell’accordo tra le parti, sia valorizzando l’esperienza svolta da Invitalia nelle attività di supporto nel processo di attuazione degli investimenti PNRR realizzati nel corso del 2022.

La proposta progettuale contiene la descrizione delle attività di supporto tecnico-specialistico con riferimento agli ambiti di intervento indicati nella citata nota, l’indicazione del Gruppo di Lavoro per livello di inquadramento contrattuale, le stime di impegno ed i relativi costi, ai fini della valutazione sulla congruità dell’offerta tecnico-economica ai sensi dell’articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

2 Attività di supporto tecnico-specialistico

Le attività di supporto tecnico-specialistico previste si articolano in relazione alle seguenti linee di intervento.

A. Supporto procedurale alla gestione ed attuazione delle progettualità PNRR.

Il supporto è rivolto ad accompagnare il processo di attuazione degli investimenti PNRR M5.C2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse ed il raggiungimento della clausola del 40% delle risorse finanziarie destinate alle Regioni del Sud.

Le attività previste riguardano:

1. il supporto alla predisposizione degli atti amministrativi necessari ad assicurare il pieno utilizzo delle risorse PNRR stanziate dall’Avviso 1/2022, in linea con le previsioni dello stesso e a quanto disposto dal Piano Operativo;
2. la sorveglianza e il monitoraggio dei dati relativi alle varie fasi della procedura di selezione delle progettualità per le sette linee di sub-investimento e per Regioni, in relazione al numero e stato dei progetti, alla dotazione finanziaria e relativa verifica delle economie, al numero di beneficiari dichiarati in relazione al raggiungimento dei target previsti;
3. l’elaborazione di un cruscotto di monitoraggio che consenta di presidiare l’attuazione delle diverse linee di investimento, con particolare riferimento al raggiungimento dei target e milestone, e di fornire report informativi direzionali a supporto delle decisioni;
4. il coordinamento dei bacini finanziari esistenti per gli interventi sociali; le attività previste per supportare l’azione di coordinamento complessiva dell’utilizzo dei fondi per lo sviluppo diffuso, uniforme e coerente dei sistemi sociali territoriali riguardano: l’individuazione delle modalità gestionali volte a garantire l’integrazione tra i diversi fondi destinati al finanziamento dei servizi sociali in relazione all’obiettivo di raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali definiti a livello nazionale;
5. il supporto all’esame di eventuali criticità attuative e l’individuazione degli interventi funzionali alla risoluzione delle criticità riscontrate.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

B. Supporto al coordinamento e all'indirizzo dei soggetti territoriali impegnati nell'attuazione

In tale ambito di intervento, il supporto è rivolto a favorire la concreta implementazione degli interventi PNRR a livello territoriale da parte dei Soggetti attuatori e l'effettivo raggiungimento di target e milestone previsti, assicurando la coerenza con la programmazione e le linee di indirizzo nazionali in materia di politiche sociali attraverso il raccordo e l'integrazione tra gli attori coinvolti (assistenze tecniche dedicate alle specifiche linee di sub-investimento, Unità di Missione PNRR-MLPS, altri soggetti istituzionali coinvolti).

Le attività previste riguardano:

1. il supporto alla definizione di linee-guida tecniche operative, materiale informativo, documentazione di carattere metodologico, modelli, strumenti e procedure di attuazione sulla base delle linee di indirizzo esistenti;
2. il supporto alla realizzazione di azioni di condivisione e di divulgazione delle esperienze progettuali più efficaci e di buone pratiche, nonché alla promozione di comunità di pratica;
3. il supporto al coordinamento, integrazione e raccordo tra le diverse forme di sostegno e affiancamento previste a favore di soggetti attuatori per le diverse linee di sub-investimento del PNRR;
4. azioni di supporto tecnico amministrativo agli ATS anche attraverso sessioni formative territoriali;
5. il supporto alla realizzazione di attività di comunicazione e divulgazione connesse all'attuazione delle diverse linee di finanziamento, anche attraverso la progettazione ed implementazione di una soluzione informatica finalizzata alla gestione e alla condivisione della documentazione e delle informazioni.

C. Supporto per gli adempimenti connessi alle attività di sorveglianza, monitoraggio, rendicontazione.

In tale ambito il supporto è rivolto ad accompagnare la DGLPPS nella interazione con l'Unità di Missione PNRR-MLPS e negli adempimenti di propria competenza connessi alla vigilanza sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori e sul rispetto degli obblighi convenzionali in capo agli stessi.

Le attività previste riguardano:

1. il supporto alla collaborazione con l'Unità di Missione per l'implementazione delle azioni volte a garantire, da parte dei soggetti attuatori, la vigilanza l'osservanza delle modalità e delle tempistiche per l'alimentazione del sistema Regis con riferimento ai dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico relativi al raggiungimento di target e milestone associati alle diverse linee di sub-investimento (Circolare RGS n. 27);
2. supporto agli ATS con la possibile attivazione di task force centrali di presidio territoriale nelle attività di verifica di completezza e coerenza dei dati inseriti nel sistema Regis, di cui al punto precedente, anche attraverso la strutturazione di quality check sull'adeguatezza dei dati e delle informazioni, ai fini della validazione degli stessi da parte dell'Unità di Missione PNRR-MLPS.
3. azioni di supporto tecnico amministrativo agli ATS anche attraverso sessioni formative territoriali;
4. il supporto nelle attività di monitoraggio territoriali in collaborazione con l'Unità di Missione;

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

5. il supporto e partecipazione nelle attività finalizzate alle verifiche in loco in collaborazione con l'Unità di Missione;
6. il supporto nelle attività di modifica delle schede progettuali e dei relativi piani finanziari.

3 Impiego di risorse professionali

Le figure professionali coinvolte nelle attività di supporto tecnico specialistico sono di seguito indicate:

- **Capo progetto**: n. 2 risorse a tempo parziale articolate come segue:
  - n.1 Responsabile di Commessa, con un impiego marginale in termini di FTE rispetto all'operatività complessiva, assicura la corretta gestione degli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo;
  - n.1 Responsabile Operativo di Progetto, garantisce la corretta esecuzione e l'indirizzo strategico del servizio, gestisce le attività di coordinamento delle risorse, costituendo l'interfaccia operativa principale nei confronti del committente.
- **Manager**: n. 1 risorsa a tempo parziale;
- **Consulenti senior**: n. 3 risorse a tempo full time;
- **Consulenti junior**: n. 6 risorse, di cui 3 full time e 3 a tempo parziale;
- **Esperti senior in politiche sociali**: 4 risorse impiegate a tempo parziale.

Le figure professionali sopra menzionate dovranno aver maturato esperienza pluriennale specifica nell'ambito delle attività di supporto alle Amministrazioni centrali per la gestione di programmi e progetti finanziati con risorse nazionali e comunitarie. Per la realizzazione delle attività si prevede, inoltre, il coinvolgimento di professionalità esterne con esperienza pluriennale in materia di programmazione ed attuazione delle politiche sociali a livello nazionale e locale.

Per la durata di 2 anni di attività si prevede l'impiego di risorse pari a **16,40 FTE** come distinto nella Tabella seguente per livello di inquadramento professionale INVITALIA.

Tabella 1. – Quadro FTE

Livelli INVITALIA	II - III - IV TRIM 2023	2024	I TRIM 2025	FTE[1]
I liv.*	0,60	0,80	0,20	1,60
III liv.	2,25	3,00	0,75	6,00
IV liv.	3,30	4,40	1,10	8,80
TOTALE	**6,15**	**8,20**	**2,05**	**16,40**

* il 21,25% del valore FTE relativo alla qualifica "Quadro" è attribuito alle figure riconducibili al "capo progetto" e per il rimanente 78,75% alle figure riconducibili al "manager".

[1] Per le valorizzazioni effettuate di cui al presente Piano, si fa presente che un FTE (Full time equivalent) è stato considerato pari a 218 giornate/uomo annue

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

Tabella 2. – Corrispondenza INVITALIA a profili di mercato

Profili di mercato	Livelli INVITALIA	N. Risorse	FTE	Totale giornate
Capo Progetto	I liv	2*	0,34	74,12
Manager	I liv	1*	1,26	274,68
Consulente senior	III liv	3	6,00	1.308,00
Consulente Junior	IV liv	6	8,80	1.918,40
TOTALE Personale Invitalia		**11**	**16,40**	**3.575,20**
Consulente senior (esperto politiche sociali)		4	2,31	504,00
TOTALE		**15**	**18,71**	**4.079,20**

* Le risorse di Livello 1 Quadro sono due: una di esse ricopre due profili.

3.1 Gruppo di Lavoro

Il Gruppo di Lavoro che si intende impiegare per il supporto tecnico è formato da personale con diversificati livelli e profili professionali. Le figure professionali coinvolte nello svolgimento di attività di supporto tecnico operano in raccordo costante con il referente anche per il tramite del personale preposto alle attività di coordinamento ed organizzazione della commessa.

Ulteriori apporti, anche in sostituzione di personale pianificato, da parte di esperti tecnici (consulenti esterni e collaboratori) potranno essere forniti con riferimento alle esigenze di lavoro definite in fase di attuazione delle attività e/o indicate in successive interlocuzioni e concordate con il committente in corso d'opera.

I profili professionali che formano il gruppo di lavoro fanno riferimento ai livelli di inquadramento del personale Invitalia così come previsti e riconosciuti nel documento "Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costo unitario INVITALIA" approvato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per le iniziative di cui Invitalia è Soggetto attuatore[2].

Il Gruppo di Lavoro opererà in raccordo continuo e costante con i referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche per il tramite del Referente di Convenzione o Responsabile di Commessa e del Pesponsabile Operativo di Progetto[3].

Referente di Convenzione: Rosella Vitale.

Responsabile Operativo di Progetto: Alessandra Fonseca.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

[2] Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)", così come aggiornata con nota prot. n. 14484 del 18/11/2020, e che recepisce l'indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ex art. 67 paragrafo 5 , lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013.

[3] Assicura il coordinamento operativo delle attività di progetto, garantendone l'esecuzione nel rispetto del piano di lavoro e assicurando l'omogeneità tra i diversi interventi.
Piano attività - *Supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali* - Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020

4 Quadro finanziario

Il costo complessivo delle attività di supporto tecnico, per una durata di 2 anni, è pari a 2.056.985,49 euro, IVA inclusa così ripartito:

Tabella 3. – Quadro economico complessivo

Tipologia costi	2023 *II - III - IV TRIM*	2024	2025 *I TRIM*	Totale Costo (euro)
Costi diretti per il personale	347.716,10	463.621,47	115.905,37	927.242,94
Acquisizione beni e servizi	154.350,00	205.800,00	51.450,00	411.600,00
Viaggi e missioni	3.750,00	5.000,00	1.250,00	10.000,00
Costi indiretti (25%)	126.454,03	168.605,37	42.151,34	337.210,74
Subtotale	**632.270,13**	**843.026,84**	**210.756,71**	**1.686.053,68**
I.V.A.	139.099,43	185.465,90	46.366,48	370.931,81
TOTALE	**771.369,56**	**1.028.492,74**	**257.123,19**	**2.056.985,49**

I costi per beni e servizi comprendono:

- l'acquisizione di consulenze specialistiche e di professionalità esterne con esperienza pluriennale in materia di programmazione ed attuazione delle politiche sociali a livello nazionale e locale, di gestione ed attuazione di programmi comunitari e di consulenze specialistiche in ambito legale e/o amministrativo; tali costi sono stimati per un importo pari a 201.600,00 euro;
- costi per l'acquisto di servizi e prodotti connessi ad iniziative di comunicazione, di promozione di comunità di pratiche e di formazione, in coerenza con le attività di supporto previste dalle linee B.2, B.4, B.5 e C.2; l'importo stimato è pari a 10.000,00 euro; i costi sono stati stimati sulla base di un contratto stipulato da Invitalia (ODA N. 450000008597_€ 10.400) avente ad oggetto l'attivazione di una campagna di web marketing SEM finalizzata a migliorare la comunicazione on-line del sito web www.PONIC.gov.it.
- Progettazione, sviluppo e manutenzione di una soluzione informatica, quale strumento di riferimento unitario per l'integrazione, la diffusione e lo scambio di informazioni, la promozione di comunità di pratiche a supporto dei soggetti preposti alla programmazione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal PNRR (Ministero e circa 600 enti territoriali), in coerenza con le attività di supporto previste dalla linea B.5; l'importo previsto per tale tipologia di costo è pari a 200.000,00 euro.
  Alcune funzionalità che al momento è possibile ipotizzare, riguardano:
  - diffusione di notizie, informazioni e documentazione (atti amministrativi, linee guida, FAQ, manuali, webinar, casi studio, ecc.);
  - creazione e gestione di aree riservate;
  - gestione e archivio documentale;
  - creazione e gestione di community;
  - gestione base dati (ad esempio: anagrafiche enti/soggetti attuatori, interventi finanziati).

  Si precisa che tali servizi saranno acquisiti nell'ambito di accordi quadro o di contratti già in essere. Per lo sviluppo della soluzione informatica sarà impiegata, ove disponibile, la Convenzione Consip (ID SIGEF 1607 PA Centrale – lotto 1) o, in alternativa, la convenzione SPC Lotto 4 (ID SIGEF 1403).

Qualora le spese previste per l'acquisizione di beni e servizi e per viaggi e missioni non dovessero essere utilizzate, potranno essere redistribuite sulle altre voci di spesa.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

Il costo delle risorse professionali del gruppo di lavoro, pari a 927.242,94 euro al netto dei costi indiretti, nella Tabella seguente è distinto per livello di inquadramento.

Tabella 4. – Costo risorse professionali per livello di inquadramento

Livelli INVITALIA	2023 *II - III - IV TRIM*	2024	2025 *I TRIM*	Totale Costo (euro)
I liv.	59.160,84	78.881,12	19.720,28	157.762,24
III liv.	134.200,80	178.934,40	44.733,60	357.868,80
IV liv.	154.354,46	205.805,95	51.451,49	411.611,90
TOTALE costo del personale	**347.716,10**	**463.621,47**	**115.905,37**	**927.242,94**
TOTALE con costi indiretti	**434.645,13**	**579.526,84**	**144.881,71**	**1.159.053,68**

La previsione di unità professionali sarà adeguata in funzione delle eventuali ulteriori esigenze di supporto tecnico che emergeranno in fase di attuazione delle attività.

Programmi Operativi
Il Responsabile
Leonarda Sansone

Leonarda Sansone
AGENZIA NAZ ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA SPA
Responsabile della Funzione Programmi Operativi
28.02.2023 13:56:37 GMT+01:00

PO: ANM; RV.

Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Sansone, ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

INVITALIA

Allegato 1

ELEMENTI RELATIVI ALLA RICONDUZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI INVITALIA A QUELLI RISCONTRABILI NELLE PRASSI DI MERCATO E METODOLOGIA DI CALCOLO DEI COSTI MEDI GIORNALIERI

La presente sezione intende integrare la proposta progettuale con gli elementi utili al Committente per condurre una valutazione di congruità dell'offerta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. in house (art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016).

È stata predisposta una tabella espositiva dei costi orari unitari standard del personale di Invitalia, definiti sulla base della metodologia approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, ed utilizzata nell'ambito del PON Gov, con valori aggiornati riferibili alle annualità 2016-2018.

Il costo unitario standard di Invitalia è calcolato su 7 livelli di inquadramento. Nella successiva Tabella A sono esposti i costi giornalieri utilizzati nella valorizzazione di cui al presente Piano delle attività. In particolare, il dato relativo al Quadro è ricavato dalla media ponderata dal peso degli FTE di prima e seconda fascia; analogamente è calcolato il dato relativo al 4° e 5° livello.

Il costo orario è stato rapportato al costo giornaliero ed incrementato del 25% in ragione delle spese generali.

Per le valorizzazioni effettuate di cui alla presente proposta, si fa presente che un FTE (*Full time equivalent*) è stato considerato pari a 218 giornate/uomo annue.

Per quanto attiene alle spese generali, si è tenuto conto della già citata "Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA)", aggiornata con nota prot. n. 0014484 del 18 novembre 2020, adottata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) per il periodo di programmazione 2014-2020.

Con tale metodologia è stato approvato il tasso forfettario del 25% proposto da INVITALIA, calcolato sulla base di un set di dati relativi ai costi indiretti riferiti al triennio 2016-2017-2018. Il metodo di calcolo proposto – basato su dati verificabili e contenente la descrizione delle fonti utilizzate, delle categorie di costo considerate (compresa la valutazione della pertinenza), nonché delle principali fasi del calcolo e dei risultati ottenuti per determinare il valore dell'opzione considerata (tasso forfettario massimo fino al 25%) – è ritenuto, dalla medesima ACT, giusto, equo e verificabile, nel rispetto, quindi, di quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lett. a), del Regolamento UE 1303/2013.

Si veda, in proposito, il paragrafo 2.2: Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile della sopracitata Metodologia.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

INVITALIA

Tab. A – Costi Standard INVITALIA 2016 - 2018

Livelli Invitalia	Costi orari standard 2016-2018	Costi giornata +25%
Dirigente	128,90 €	1.160,10 €
Quadro *(media ponderata)*	62,82 €	565,38 €
2 Liv.	46,50 €	418,50 €
3 Liv.	38,00 €	342,00 €
4 Liv. e 5 Liv. *(media ponderata)*	29,80 €	268,20 €

La proposta di cui al presente Piano delle attività è stata strutturata sulla base di quanto contenuto nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "Supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali" (Cfr. prot. n. 1029 del 27/01/2023), nella quale la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha richiesto ad INVITALIA di presentare un Piano Operativo di supporto tecnico-operativo, basato, in particolare, sulle indicazioni contenute nell'Allegato 1 della sopra citata nota Cfr. prot. n. 1029 del 27/01/2023.

Al fine di consentire all'Amministrazione di espletare la necessaria valutazione di congruità ex art. art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016, i livelli INVITALIA, più numerosi rispetto ai profili riscontrabili alla prassi di mercato, sono stati abbinati a questi ultimi, tenendo conto della declaratoria e degli anni di esperienza.

La seguente Tabella riporta quindi un'ipotesi di riconduzione dei profili professionali Invitalia con le prassi di mercato, tenuto conto degli anni di esperienza, ed in linea con i profili richiesti nell'Allegato 1 della predetta nota Cfr. prot. n. 1029 del 27/01/2023.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

INVITALIA

Tab. B – Corrispondenza con i profili di mercato

Profilo di mercato	Declaratoria profilo di mercato	Profilo Invitalia	Sintesi declaratoria CCNL Invitalia
Capo Progetto	Esperienza lavorativa di almeno 14 anni, è responsabile delle attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle attività. Promuove attività di *networking* e collabora ad attività istituzionali mirate alla condivisione delle *best practice* nazionali ed internazionali in materia. Garantisce il coordinamento di team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti. Assicura il *commitment* delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro. Gestisce attività di progetto complesse. Costituisce l'interlocutore principale anche per gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo per le attività che segue. Nel caso del Capo progetto, è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto inerenti allo svolgimento delle attività previste.	**Dirigente (Attualmente non presente in pianificazione)** **Quadro**	Il Dirigente svolge funzioni aziendali di elevato grado di professionalità con ampia autonomia di iniziativa. Partecipa e collabora, con la responsabilità inerente al proprio ruolo, all'attività diretta a conseguire l'interesse dell'impresa. Il Quadro opera con discrezionalità di poteri, autonomia di iniziativa e facoltà di decisione nell'ambito delle responsabilità assegnate. È in possesso di elevate capacità gestionali e gli è affidata la responsabilità di un'Unità Organizzativa ovvero, in quanto riferimento di un gruppo di lavoro, il coordinamento professionale di risorse.
Manager	Esperienza lavorativa di almeno 10 anni, garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia operativa principale nei confronti dell'Amministrazione contraente. Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio. Garantisce il coordinamento di risorse, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti. Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.	**Quadro**	Il Quadro opera con discrezionalità di poteri, autonomia di iniziativa e facoltà di decisione nell'ambito delle responsabilità assegnate. Assicura la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile Unità organizzativa nella conduzione di attività complesse.
Consulente senior	Esperienza lavorativa di almeno 7 anni, garantisce la corretta esecuzione dei servizi anche ad elevato contenuto professionale, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali. Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione. È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti, essendo dotato di adeguata specializzazione che permette di operare su processi e progetti anche complessi.	**II Livello** **III Livello**	Il II Livello svolge funzioni ad elevato contenuto professionale ed è caratterizzato da comprovata esperienza in ambiti di specializzazione definiti. Opera, nei limiti delle indicazioni ricevute del Responsabile, con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate. Il III Livello è in possesso di specifica e adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e/o tecnico pratica. Opera con autonomia di merito secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

Profilo di mercato	Declaratoria profilo di mercato	Profilo Invitalia	Sintesi declaratoria CCNL Invitalia
Consulente junior	Esperienza lavorativa di almeno 4 anni, contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Persegue obiettivi definiti dai propri responsabili, attraverso lo svolgimento di attività di non elevata complessità o standardizzate. Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.	**IV Livello** **V Livello** **(Attualmente non presente in pianificazione)**	Il IV Livello è in possesso di conoscenze e capacità tecniche adeguate a consentire una limitata autonomia operativa secondo le istruzioni ricevute dal Responsabile. Persegue obiettivi tecnici e quantitativi puntuali e definiti. Il V Livello ha capacità tecnico pratiche di base adeguati allo svolgimento di compiti a carattere meramente esecutivo e proceduralizzato nell'ambito di procedure definite e senza autonomia decisionale.

In relazione ai limiti massimi di rimborsabilità di costi per servizi di consulenza, per la stima di questa voce di costo è stato preso come riferimento il Disciplinare di rendicontazione, costituito dalle "Linee guida per la rendicontazione da parte degli enti in house e la determinazione delle spese ammissibili" Asse V – Assistenza Tecnica del PON Imprese e Competitività 2014-2020, che rimanda alle Circolari n. 2 del 2009 e n. 40 del 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Queste ultime prevedono fasce di livello cui corrispondono specifiche competenze professionali e specifici massimali di costo per ogni ora di attività svolta.

Nello specifico, per le finalità proprie della presente proposta, si prevede l'utilizzo di n. 4 consulenze specialistiche, per un valore unitario di 500 € (comprensivi di spese generali), riconducibili alla Fascia A, per un totale di 504 giornate per i due anni della durata del progetto.

Programmi Operativi
Il Responsabile
Leonarda Sansone

PO: ANM; RV.

Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Sansone, ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

INV-INV Prot. 0060932 - 28-02-2023

Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)
CCI 2014IT05M2OP002
adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato, da ultimo, con Decisione C(2020) 3363 del 18 maggio 2020

Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)

<u>Aggiornamento 2020</u>

Novembre 2020

SOMMARIO

1. Premessa 2

2. Ambito di applicazione della presente metodologia 2

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari 5

2.1.1 Costi del personale 6

2.1.2 Tempo produttivo 10

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario 12

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile 14

3. Tenuta documentale 22

1. Premessa

Nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), la cui attuazione è stata affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., è stata indicata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati (cfr. sezione della scheda progetto "Opzioni di rendicontazione dei costi") sia per quanto riguarda i costi del personale (tabelle standard di costi unitari del personale di cui all'art 67 par. 1 lett b) del Reg. UE n. 13030/2013 mediante utilizzo della metodologia ex art. 67 par. 5 lett a) sia per quanto riguarda le spese generali (finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 67 par. 1 lettera d) del Reg. UE n. 1303/2013 mediante utilizzo della metodologia ex art. 68 par. 1 lett a). Pertanto, con Determina dell'Autorità di Gestione n. 19 del 17/04/2017 è stata approvata la "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*" proposta ed elaborata da Invitalia s.p.a. sulla base di un set di dati relati sia ai costi del personale che ai costi indiretti riferito al triennio 2013-2014-2015. Nel suddetto documento è prevista - in caso di affidamenti ad Invitalia per la realizzazione di attività progettuali con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2019 - la possibilità di rivedere la metodologia con nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento (cfr. par. 4 "Aggiornamento della metodologia).

Il presente documento costituisce quindi l'aggiornamento della metodologia adottata con Decreto AdG n. 19 del 7 aprile 2017, a seguito dell'analisi del data base aggiornato con importi riferiti al triennio 2016-2017-2018, tramesso da Invitalia s.p.a. con mail del 28.08.2020, e della documentazione integrativa, trasmessa con nota Prot n. 0165461 del 27-10-2020, richiesta a seguito della verifica in loco effettuata dall'Autorità di Gestione.

2. Ambito di applicazione della presente metodologia

La metodologia dei costi di Invitalia approvata con Decreto AdG n. 19 del 07.04.2017 è stata definita previamente rispetto all'avvio delle linee progettuali affidate nell'ambito dei Progetti già ammessi a finanziamento nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la stessa metodologia è stata finora applicata per gli affidamenti in house Invitalia per tutti i progetti

ammessi sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Quanto sopra in conformità alle previsioni regolamentari riportate nel decreto di approvazione secondo cui "*Una volta che un Beneficiario abbia adottato una specifica modalità di rendicontazione, questa modalità si applicherà a tutte le operazioni gestite dal Beneficiario per gli altri progetti ammessi a finanziamento nel Programma e/o riferite al medesimo ente attuatore (nel caso di affidamenti ad ente in house)".*

Pertanto il presente documento metodologico aggiornato dovrà applicarsi a tutti i progetti indicati nella tabella che segue, attualmente ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), in linea con quanto indicato dal beneficiario nella sezione specifica della scheda progetto in cui viene esplicitata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati sia per quanto riguarda i costi del personale interno che per quanto riguarda le spese generali.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato dei progetti ammessi aventi linee di attività affidate all'ente in house INVITALIA - che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia secondo cui, nello specifico, la rendicontazione mediante costi semplificati viene utilizzata:

- con riferimento ai costi del personale interno, mediante un parametro (tabelle standard di costi unitari del personale) definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera a) Reg UE 1303/2013;
- con riferimento alle spese generali, mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettere a) del Reg. (UE) n.1303/2013.

Tabella A – Progetti ammessi a finanziamento che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
J59D16000240007	Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali (Progetto ReOPEN SPL)	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PON GOV
C51E16000110006	Progetto "Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione per i Servizi di Comunicazione	PON GOV

	implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello"	elettronica, di radiodiffusione e postali	
J21H16000050006	Progetto "OPENCUP seconda fase"	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B17000070001	Registro nazionale degli aiuti di stato, progettazione e primo rilascio	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B51B17000060007	Registro nazionale degli aiuti di stato	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B21F18000190006	Attività di supporto tecnico all'attuazione del progetto E-Internationalization- "Rafforzamento Digital Export"	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	PON GOV
J51H16000050007	Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN – "Comunicazione resilienza"	Il Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria	PON GOV
C89F19000230001	Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici	Agenzia per la Coesione Territoriale – Unità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	POC

I progetti ammessi a finanziamento nel Programma di cui alla Tabella A hanno inteso ricorrere all'affidamento, per l'attuazione di una o più linee progettuali, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. (d'ora in avanti Invitalia).

Nel rispetto della procedura indicata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma sono state presentate e sottoposte a valutazione da parte dell'AdG le metodologie di calcolo aggiornate proposte da Invitalia, sia del parametro di rendicontazione dei costi del personale interno che della percentuale forfettaria del 25% sulle spese dirette di progetto (riferite all'affidamento ente in house).

Nello specifico per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi all'ente in house Invitalia si è proceduto in analogia a quanto definito dal all'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), dell'Regolamento 1303/2013, ossia all'uso di dati relativi ad Invitalia stessa anche in considerazione del fatto che tale ente in house è incaricato dell'esecuzione di diverse linee progettuali da finanziarsi con risorse del Programma nell'arco del periodo di programmazione.

Per questi motivi ed al fine anche di fornire anche maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto alla combinazione:

- dell'analisi di dati storici (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a*), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati

contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;

- dei Requisiti comuni per l'uso di dati (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

L'adozione delle metodologie dei costi presentate, descritte nei paragrafi che seguono, (valutate nel rispetto dei principi di giustezza, equità e verificabilità, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 68, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) è condizione di efficacia delle Convenzioni tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario per quanto attiene alle rendicontazioni dei costi per l'ente in house Invitalia affidatario della realizzazione di linee di progetti finanziati con risorse sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili ai progetti che hanno previsto l'affidamento all'ente in house Invitalia di linee progettuali è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Invitalia è soggetto attuatore di linee progettuali.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo *produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (Nota EGESIF _14-0017), si definiscono così le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impego documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione dei Progetti sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contatto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia (*cfr paragrafo 2.1.2*).

2.1.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati si prendono a riferimento i valori registrati nel recente triennio relativo alle annualità 2016-2017-2018 per l'intera popolazione Invitalia. Nello specifico, i valori vengono analizzati nel dettaglio con l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ).[1]

In merito, si precisa che le estrazioni dal sistema INAZ gestione paghe permettono di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, infatti, sono stati calcolati, al netto degli emolumenti ad personam, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

[1] Sistema INAZ Rilevazione Presenze: La rilevazione della presenza e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.64 del CCNL sull'attestazione della presenza del personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 62 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente.
La durata dell'orario di lavoro è stabilita dal CCNL di Invitalia all'art.62 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 60 del CCNL: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16.45, il venerdì dalle 8,30 alle 15.15 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema Timesheet la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei timesheet individuali e provvede a rendere disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software Inaz (da presenze a paghe).
Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di Inaz elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione.
Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da Inaz, viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati Inaz leggibili da SAP.
Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di Inaz.

- retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente.

In merito si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) si interfaccia con il sistema gestionale SAP (*cfr. Allegato 1 - "Riconciliazione Bilancio-INAZ 2016-2018" ed Allegato 2 - "Riconciliazione Bilancio-Gestionale 2016-2018" alla Nota metodologica tabelle standard di costo unitario Aggiornamento Settembre 2020*)
Il processo di elaborazione dei dati del personale ai fini dell'individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo per l'impiego documentati consta delle seguenti attività:

1. Estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. Verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento, come ad esempio il fondo ferie);
3. Selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di quelle non autorizzate (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
4. Integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema Inaz, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (cfr. ripartizione omogenea tra i livelli retributivi, in base al numero delle risorse, degli "Interest cost" ovvero il valore della rivalutazione dell'accantonamento del Fondo TFR previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS));
5. Integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema Inaz- presenze;
6. Rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati[2], così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Si precisa che con riferimento al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Invitalia suddiviso per i singoli livelli professionali.

Tabella 1 – Costi totali del personale Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	Costi totali		
	2016	2017	2018
Dirigenti	7.398.630,4	8.005.282,0	8.680.799,6
1 Liv.Quadro	19.081.108,9	19.299.315,6	19.724.510,8
2 Liv.	14.554.616,3	15.559.674,4	15.641.611,7
3 Liv.	14.083.155,4	16.642.288,9	20.262.568,5
4 Liv.	19.064.927,1	23.234.164,9	24.799.653,5
5 Liv.	1.680.344,0	1.499.728,8	725.858,0
Totale	**75.862.782,0**	**84.240.454,6**	**89.835.002,1**

Corrispondentemente, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola

[2] Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione.

matricola ai fini del calcolo degli FTE[3]. Di seguito, i valori FTE per i singoli livelli professionali nelle tre annualità di riferimento.

Tabella 2 – FTE Invitalia 2016 – 2017 - 2018

Livello	FTE		
	2016	2017	2018
Dirigenti	38,0	39,5	42,6
1 Liv.Quadro	193,3	195,3	197,4
2 Liv.	202,0	214,9	210,7
3 Liv.	233,8	278,2	345,0
4 Liv.	404,1	497,1	531,4
5 Liv.	38,2	33,8	15,6
Totale	**1.109,3**	**1.258,8**	**1.342,7**

Calcolo del costo annuo lordo per livello professionale

Al fine della migliore approssimazione possibile dei costi reali, con riferimento al livello professionale "Quadro", in considerazione dell'elevata dispersione di valori di costo, si è optato per l'individuazione di due ulteriori fasce di retribuzione (Liv. Quadro I fascia – Liv Quadro II Fascia) per la sub-popolazione dei Quadri.

Le due fasce di costo sono state definite nell'arco temporale di riferimento sulla base di un indice di dispersione funzionale ad individuare la distribuzione statistica quantitativa della popolazione di riferimento e, in modo particolare, la misura con la quale i suoi valori sono distanti da un valore centrale. Le elaborazioni effettuate hanno determinato nel triennio di riferimento un indice di dispersione medio pari ad euro 112.893,33.

Nella successiva tabella 3 sono rappresentate le distribuzioni dei costi del personale del livello Quadro per le tre annualità di riferimento.

Tabella 3 – Distribuzione dei costi del personale del livello Quadro

2016			2017			2018		
Massimo	*Minimo*	*Valore centrale*	*Massimo*	*Minimo*	*Valore centrale*	*Massimo*	*Minimo*	*Valore centrale*
142.179,5	73.240,1	107.709,8	150.457,1	75.406,0	112.931,5	159.261,8	76.815,5	118.038,7

[3] Il numero degli FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo dei Full Time Equivalent (FTE) prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall' OECD Statistical Glossary che misura il Full-time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr. paragrafo B - tempo produttivo).

Dunque, individuate le 2 fasce per la sub-popolazione dei Quadri, di seguito si rappresenta per le tre annualità di riferimento i costi annui lordi normalizzati e suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 4 – Costi annui lordi per livello professionale normalizzati

Livello	Costi annui lordi normalizzati		
	2016	2017	2018
Dirigenti	7.398.630,4	8.005.282,0	8.680.799,6
1 Liv.Quadro I fascia	3.365.982,1	1.927.580,9	1.476.960,7
1 Liv.Quadro II fascia	15.115.927,5	15.938.881,1	16.301.223,6
2 Liv.	14.554.616,3	15.559.674,4	15.641.611,7
3 Liv.	14.083.155,4	16.642.288,9	20.262.568,5
4 Liv.	19.064.927,1	23.234.164,9	24.799.653,5
5 Liv.	1.680.344,0	1.499.728,8	725.858,0
Totale	**75.263.582,8**	**82.807.601,0**	**87.888.675,6**

Si precisa che, ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati, la normalizzazione dei costi è stata effettuata prendendo in considerazione i dipendenti con il livello di quadro con contratto a tempo pieno e che hanno registrato una presenza continua in azienda al netto di maternità, congedi e aspettative e non considerando le permanenze inferiori ad 1 anno ed i contratti part-time.

Di seguito si rappresentano per le tre annualità di riferimento il valore degli FTE suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 5 – FTE annui normalizzati

Livello	FTE		
	2016	2017	2018
Dirigenti	38,0	39,5	42,6
1 Liv.Quadro I fascia	27,1	14,9	10,8
1 Liv.Quadro II fascia	160,6	169,0	167,2
2 Liv.	202,0	214,9	210,7
3 Liv.	233,8	278,2	345,0
4 Liv.	404,1	497,1	531,4
5 Liv.	38,2	33,8	15,6
Totale	**1.103,7**	**1.247,3**	**1.323,3**

2.1.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempli applicativi della EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo

registrato nelle 3 annualità di riferimento in "ore" distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti[4].

Tabella 6 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Invitalia

	2016	2017	2018
52 settimane 36 ore da CCNL	1.879,2	1.872,0	1.872,0
Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti)	- 187,2	- 187,2	- 187,2
Permessi retribuiti	- 15,0	- 15,0	- 15,0
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività*	- 72,0	- 82,8	- 72,0
Ore lavorabili annuali	**1.576,2**	**1.558,2**	**1.569,0**
gg. lavorabili annuali	**218,9**	**216,4**	**217,9**

Tabella 7 – Tempo produttivo Dirigenti Invitalia

	2016	2017	2018
52 settimane 36 ore da CCNL	1.879,2	1.872,0	1.872,0
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,0	- 216,0	- 216,0
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività*	- 72,0	- 82,8	- 72,0
Ore lavorabili annuali	**1.562,4**	**1.544,4**	**1.555,2**
gg. lavorabili annuali	**217,0**	**214,5**	**216,0**

** Le festività utilizzate per il calcolo del tempo produttivo risentono del n. di sabati e domeniche*

4 Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario

Il costo standard unitario per singolo livello professionale, calcolato sulla base del tempo produttivo ovvero sulle ore lavorabili, determina il costo standard orario rappresentato nella seguente tabella per le tre annualità di riferimento per tutti i livelli professionali.

Relativamente al livello Quadro, le fasce retributive distribuite al di sopra e al di sotto di tale valore centrale consentono di determinare 2 distinti valori di costo unitario, calcolati anche questi come rapporto tra il valore di costo totale delle 2 subpopolazioni individuate e il numero dei corrispondenti FTE.

Tabella 8 – Costi orari del personale Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	2016				2017				2018			
	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari
Dirigenti	7.398.630,4	38,0	194.706,3	124,6	8.005.282,0	39,5	202.464,9	131,1	8.680.799,6	42,6	203.884,0	131,1
1 Liv.Quadro I fascia	3.365.982,1	27,1	124.347,7	78,9	1.927.580,9	14,9	129.463,2	83,1	1.476.960,7	10,8	136.752,4	87,2
1 Liv.Quadro II fascia	15.115.927,5	160,6	94.133,2	59,7	15.938.881,1	169,0	94.330,1	60,5	16.301.223,6	167,2	97.477,6	62,1
2 Liv.	14.554.616,3	202,0	72.068,8	45,7	15.559.674,4	214,9	72.405,2	46,5	15.641.611,7	210,7	74.240,0	47,3
3 Liv.	14.083.155,4	233,8	60.248,6	38,2	16.642.288,9	278,2	59.827,0	38,4	20.262.568,5	345,0	58.730,0	37,4
4 Liv.	19.064.927,1	404,1	47.179,1	29,9	23.234.164,9	497,1	46.743,3	30,0	24.799.653,5	531,4	46.668,1	29,7
5 Liv.	1.680.344,0	38,2	43.930,9	27,9	1.499.728,8	33,8	44.394,5	28,5	725.858,0	15,6	46.502,1	29,6
Totale	**75.263.582,8**	**1.103,7**			**82.807.601,0**	**1.247,3**			**87.888.675,6**	**1.323,3**		

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definirà il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo esposte. I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

tabella standard di costi unitari 2016-17-18 livello	costi orari
Dirigenti	128,9
1 Liv.Quadro Fascia A	83,0
1 Liv.Quadro Fascia B	60,8
2 Liv.	46,5
3 Liv.	38,0
4 Liv.	29,9
5 Liv.	28,7

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico Timesheet.

Il Timesheet è un applicativo informatico che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'applicativo opera in connessione con il sistema INAZ rilevazione presenze determinando con esattezza la situazione relativa alle attività lavorative effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate di tutto il personale aziendale.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite rispetto all'oggetto delle trasferte imputate nel sistema INAZ rilevazione presenze;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione, nonché tempestiva per il consolidamento dei dati contabili e strumentali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce la verifica della corretta, veritiera e coerente imputazione del tempo effettivamente lavorato su ciascun Progetto, assicurando un controllo bloccante sulle anomalie circa: la coerenza con presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata in base alla presenza effettiva, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze definite dalla funzione Controllo di Gestione;
- gestisce l'approvazione o non, da parte dei Responsabili di ciascuna commessa, delle ore lavorative imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.
Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.
L'individuazione di "*quantità facilmente identificabili*" (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore/uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

In tale contesto, si evidenzia che l'utilizzo dei costi semplificati, calcolati conformemente a un metodo predefinito consente un notevole vantaggio in termini di tracciatura e controllo della spesa cofinanziata. In tale ottica, le risorse umane impegnate nell'attuazione dei Programmi e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrate sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere disperse nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione dei Progetti.

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013, al comma 1, a) prevede che *"*laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, *a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile"*.
La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che *il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all'articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale, ovvero:*

- *A norma della lettera a)*
  - *su dati statistici o altre informazioni soggettive;*

- *su dati storici o altre informazioni soggettive;*
- *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*

– *A norma della lettera c)*
- *conformemente alle norme di applicazione nell'ambito di meccanismi di sovvenzione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.*

La stessa Nota indica altresì che questo sistema è flessibile e potrebbe basarsi:
- *soltanto su due tipi di costi: tipo 1: costi diretti, tipo 2: costi indiretti; oppure*
- *su tre tipi di costi: tipo 1: costi diretti "limitati", tipo 2: costi indiretti calcolati sulla base del tipo 1, tipo 3: costi diretti diversi da quelli "limitati" (di tipo 1).*

In considerazione dei principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017, pertanto, l'individuazione del tasso forfettario applicabile al calcolo dei costi indiretti deve basarsi su un metodo giusto, equo e verificabile:

- *giusto*, ovvero "*ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo*". Il calcolo è basato sulle misurazioni effettuate sui bilanci approvati dell'ultimo triennio e determina nell'intero periodo considerato un risultato pressoché omogeneo con un valore superiore o uguale al 25%. Inoltre, come si vedrà di seguito, considera categorie di costo "coerenti" rispetto alla operatività dei progetti da attuare escludendo, invece, quelle categorie di costo "poco pertinenti".
- *equo*, ovvero "non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni". La metodologia individuata sarà applicata a tutte le operazioni per le quali Invitalia si configurerà come soggetto attuatore nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020: sarà quindi assicurata la parità di trattamento tra i beneficiari e tra le operazioni da realizzare.
- *verificabile*, ovvero "*La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili*". In proposito, la nota EGESIF precisa che l'organismo che determina il metodo per l'opzione semplificata in materia di costi deve documentare come minimo:
  - la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;
  - le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;

- il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi.

In coerenza con la metodologia di seguito descritta, sono stati calcolati per Invitalia S.p.a. i costi indiretti attraverso la seguente formula:

(costi del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P
considerando P=25%.

La dimostrazione circa il tasso forfettario applicabile (P) è stata effettuata sulla base dei prospetti di dettaglio dei costi - ciascuno per ogni anno, 2016, 2017 e 2018 (cfr. File "Calcolo tasso forfettario" 2016-2017-2018 presenti nella cartella "Spese Generali", trasmessa all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia) - prendendo in esame i bilanci approvati (cfr. Bilancio 2016-2017-2018 presenti nella cartella "Documentazione trasversale", trasmessa all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia) e verificando che il valore medio del rapporto tra i costi indiretti sostenuti e ricavi per servizi nei rispettivi esercizi risulti maggiore o uguale al 25%, ovvero:

(costi indiretti/ricavi per servizi) = P > 25%

Di seguito i Conti Economici degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

	2016			2017			2018		
Conto Economico	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			3.946.426			3.069.286		
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			(2.412.939)	(1.220.820)	(1.220.820)	(5.377.863)	(2.718.886)	(2.718.886)
COMMISSIONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	123.684.093		119.554.647	128.747.760		124.873.943
COMMISSIONI PASSIVE	(8.387.699)			(8.073.162)			(6.823.840)	(101.454)	(101.454)
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			77.000					
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			(407.871)			(506.183)		
RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			788.941			399.049		
UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	176.000			189.361			(15.570)		
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)								
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.908.569)			(5.845.414)			(466.682)		
SPESE PER IL PERSONALE	(79.922.011)	(9.999.983)	(9.999.983)	(92.897.218)	(11.083.753)	(11.083.753)	(98.450.815)	(17.340.026)	(17.340.026)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(11.991.949)	(11.991.949)	(23.799.816)	(12.075.568)	(12.075.568)	(24.959.183)	(13.149.327)	(13.149.327)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(490.446)	(490.446)	(2.312.521)	(487.033)	(487.033)	(1.685.532)	(459.592)	(459.592)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.588.479)	(4.492.039)	(4.492.039)	(4.387.243)	(4.103.946)	(4.103.946)	(2.868.669)	(2.667.684)	(2.667.684)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)			(594.593)			(6.433.603)	(415.360)	(415.360)
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246			4.692.921			24.575.628		
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)			11.593.117			29.602.885		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.959			(1.351.736)	(1.096.752)	(1.096.752)	(1.993.342)	(983.578)	(983.578)
UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)			(822.690)			(18.810.645)		
Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)		2.066.656	(30.067.872)		18.002.681	(37.835.907)	
Rettifica dell'utilizzo fondo per ristrutturazione aziendale					(1.813.480)	(1.813.480)			
					(31.881.352)				
			26,48%			26,67%			30,30%
	MEDIA TRIENNIO 2016-2018					27,82%			

Con riferimento all'annualità di Bilancio 2017 e 2018 si precisa che nelle voci di calcolo proposto da INVITALIA sono presenti costi assimilabili ad "oneri finanziari" che, stante quanto previsto dall'art 13 co 2 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" sono da considerarsi "non ammissibili" nel contesto dei fondi SIE e, dunque, da escludere dai calcoli effettuati per le opzioni semplificate così come indicato anche nelle Linee guida EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)" . Nello specifico, ci si riferisce alla voce "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" considerata da INVITALIA nel calcolo annualità 2017 per importo di € 1.220.820 e nel calcolo annualità 2018 per importo di € 2.718.886 per le motivazioni rappresentate e puntualmente riportate nel successivo paragrafo *"interessi passivi"*. Al riguardo, essendo ancora in corso approfondimenti e confronti anche con altre Amministrazioni in merito alla relativa ammissibilità, si ritiene opportuno in via prudenziale escludere temporaneamente i suddetti costi dall'ammontare dei costi indiretti provvedendo a ricalcolare per ciascuna annualità il rapporto costi indiretti/ricavi per servizi.

Tra l'altro, come si può verificare dalla seguente tabella l'esclusione di tali costi non risulta avere alcun impatto nella definizione del tasso forfettario medio nel triennio di riferimento che risulta comunque superiore al 25%.

	2016			2017			2018		
Conto Economico	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			3.946.426			3.069.286		
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			(2.412.939)			(5.377.863)		
COMMISSIONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	123.684.093		119.554.647	128.747.760		124.873.943
COMMISSIONI PASSIVE	(8.387.699)			(8.073.162)			(6.823.840)	(101.454)	(101.454)
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			77.000					
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			(407.871)			(506.183)		
RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			788.941			399.049		
UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	176.000			189.361			(15.570)		
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)								
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.908.569)			(5.845.414)			(466.682)		
SPESE PER IL PERSONALE	(79.922.011)	(9.999.983)	(9.999.983)	(92.897.218)	(11.083.753)	(11.083.753)	(98.450.815)	(17.340.026)	(17.340.026)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(11.991.949)	(11.991.949)	(23.799.816)	(12.075.568)	(12.075.568)	(24.959.183)	(13.149.327)	(13.149.327)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(490.446)	(490.446)	(2.312.521)	(487.033)	(487.033)	(1.685.532)	(459.592)	(459.592)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.588.479)	(4.492.039)	(4.492.039)	(4.387.243)	(4.103.946)	(4.103.946)	(2.868.669)	(2.667.684)	(2.667.684)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)			(594.593)			(6.433.603)	(415.360)	(415.360)
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246			4.692.921			24.575.628		
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)			11.593.117			29.602.885		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.959			(1.351.736)	(1.096.752)	(1.096.752)	(1.993.342)	(983.578)	(983.578)
UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)			(822.690)			(18.810.645)		
Utile (Perdita) d'esercizio	**(59.022.637)**	**(26.974.416)**		**2.066.656**	**(28.847.053)**		**18.002.681**	**(35.117.021)**	
Rettifica dell'utilizzo fondo per ristrutturazione aziendale					(1.813.480)	(1.813.480)			
					(30.660.533)				
			26,48%			**25,65%**			**28,12%**
				RICALCOLO AdG MEDIA TRIENNIO 2016-2018					**26,75%**

La metodologia di individuazione del tasso forfettario da utilizzare si basa su dati verificabili, descrive le fonti utilizzate, le categorie di costo considerate (compresa la valutazione della pertinenza), nonché le principali fasi del calcolo e i risultati ottenuti per determinare il valore dell'opzione considerata (tasso forfettario fino al 25% per i costi indiretti).

La quota di costi indiretti connessi è composta dalle spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse) ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse. In dettaglio, di seguito, si espone la metodologia di calcolo e di estrazione per ciascuna voce di spesa, della relativa quota-parte di costi connessi:

Interessi passivi

In merito agli "interessi passivi" si evidenzia che essi non sono considerati in alcun modo nella determinazione dei costi diretti ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3 del Regolamento UE 1303/2013, confermato dal regolamento n. 1046/2018 (c.d. regolamento Omnibus), e dall'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018.

Gli oneri per interessi passivi registrati in bilancio sono maturati e pagati in relazione all'emissione di un prestito obbligazionario avvenuta in data 20 luglio 2017 d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale prestito obbligazionario è stato deliberato per attuare una necessaria ed improrogabile strategia di ottimizzazione del capitale circolante, anche nell'ottica di rimuovere le criticità relative all'impatto sulla situazione finanziaria della dinamica di incasso dei crediti[5] e sia per far fronte all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale.

Si segnala inoltre che gli oneri considerati ai fini del calcolo dei costi connessi rappresentano solo una quota parte (50,98%)[6] degli oneri passivi totali dovuti a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, ed in particolare, è stata considerata la sola quota collegata agli oneri di funzionamento imprescindibili data l'attività caratteristica dell'Agenzia, come risultata chiaramente anche dal rapporto tra crediti verso la Pubblica Amministrazione e Ricavi dell'attività tipica. Si precisa che ciò è in linea con quanto disciplinato nei principali settori soggetti a regolazione tariffaria.

Commissioni passive:

Rispetto alla voce di bilancio per l'esercizio 2018 sono state considerate come costo indiretto le spese relative "a prestazioni diverse" (codice SAP 507000163) per un importo pari a 101.453,89. Tale conto, negli esercizi 2016 e 2017, confluiva nella macro-voce "110 b) "Altre spese amministrative" mentre per il 2018 in virtù degli schemi e delle regole di compilazione del bilancio di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB, trova collocazione nella macro-voce in questione.

[5] Verbale assemblea dei soci del 22 dicembre 2016

[6] Il prestito obbligazionario in questione (ISIN: XS1649668792 – Common code: 164966879) è stato sottoscritto per un capitale nominale pari a 350 milioni di euro, con cedola 1,375%, a fronte di esso è stato incassato un controvalore pari a 348.561.500 euro. Come specificato nel Prospectus di emissione approvato dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier", tale prestito obbligazionario è stato cosi utilizzato:

- Quanto a 170.854.054 euro (equivalente al 49% del controvalore incassato) per il pagamento a Poste Italiane dell'intero valore del capitale di Banca del Mezzogiorno;
- Quanto a 177.707.446 (equivalente a 51% del controvalore incassato) per il funzionamento delle attività di Invitalia. A tal proposito si precisa, infatti, che il bilancio Invitalia riporta crediti per servizi erogati a Ministeri e Pubbliche Amministrazioni per 321 milioni di euro a fronte di ricavi dell'anno 2017 par a circa 121 milioni di euro è chiaro dunque che affinché la struttura potesse continuare ad operare al servizio della PA si è reso necessario l'acquisizione di risorse finanziarie.

Rettifica dell'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale:

Con riferimento all'anno 2017 è stato considerato, quale componente dei costi connessi, l'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale.
Si chiarisce che il Fondo, accantonato in esercizi precedenti ma utilizzato nel corso del 2017, ha consentito l'attuazione di un'incentivazione all'esodo finalizzata a migliorare l'efficienza della gestione. Tali costi classificabili come costi del personale dipendente, non sono stati né addebitati sulle commesse esterne né considerati come costi connessi negli esercizi in cui sono stati accantonati, nel pieno rispetto dei principi generali di ammissibilità della spesa ed in conformità alla dottrina prevalente[7], che prevede che il costo per l'incentivazione all'esodo divenga sia considerato certo solo al momento della sottoscrizione con l'azienda dell'accordo per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Spese per il personale

Rispetto alla voce del Conto Economico, sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non impegnato su commesse operative ma strettamente connessi al funzionamento dell'Agenzia (staff), mentre non sono inclusi i costi del personale di line impegnato su commesse esterne.

Il costo del personale dipendente è comprensivo dei costi diretti ed indiretti a carico azienda oltre ai costi derivanti dalla politica premiale e dai costi per l'incentivazione a l'esodo se effettivamente definiti (escludendo quindi eventuali accantonamenti).

Oltre ai costi del personale dipendente, tale voce include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative ma operanti in funzioni di staff;
- i compensi per attività di formazione;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

La fonte dati utilizzata è il sistema gestionale aziendale per il personale INAZ oltre al gestionale SAP.

[7] Per ultima la sentenza n. 1706/2018 Cassazione Civile – Sezione V nella quale la Suprema Corte ha ritenuto corretta la deducibilità del costo nell'anno di effettiva erogazione dell'incentivo al lavoratore.

Altre spese amministrative:

- **spese generali**: rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative al netto delle rivalse relative ai Fitti passivi e delle multe e ammende;
- **costi per prestazioni esterne:** in riferimento a questa categoria di spesa, è stata considerata la quota non ribaltata su commesse operative inerente l'impiego di persone fisiche o giuridiche (non comprese tra le commissioni passive);

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:

Di tale voce del Conto Economico, è stata considerata la quota accantonata per oneri legali dipendenti quali costi legati alla politica degli esodi avvenuti nel 2018.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (ammortamenti):

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte del costo IRAP, il cui valore non è afferente il personale dipendente impegnato su commesse operative. Pertanto, ai fini dei valori da utilizzare per il calcolo del tasso forfettario, dal valore totale della componente IRAP risultante dalla stessa dichiarazione, è stata decurtata la quota relativa al personale dipendente oggetto di rendicontazione.

Ricavi – Commissioni attive

Il valore dei (30) ricavi per servizi, considerato ai fini del calcolo, è costituito dalla voce "Commissioni attive"[8] rappresentata in Conto economico, al netto del valore della produzione relativo alle commesse di appalto, nelle quali Invitalia svolge il suo ruolo pubblico di Centrale di Committenza.

[8] Fonte dati SAP– riferimenti di dettaglio su file xls fogli: "All.0 Ricavi ".

3. Tenuta documentale

Nel rispetto della normativa UE e nazionale i Beneficiari, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurarne la conservazione e l'agevole reperibilità. Al fine di garantire la tracciabilità e disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, ai fini di eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche l'ente *in house* Invitalia garantisce la disponibilità della documentazione alla base della metodologia individuata e assicura, in caso di trasferimento della documentazione di riferimento in altre sedi, di informare tempestivamente l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione di detta documentazione.

Allegato 3

DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

1. Modalità di rendicontazione

Il presente allegato disciplina le modalità di redazione dei rendiconti, inerenti i costi previstiti dalla Convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e INVITALIA per la realizzazione del supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali, adeguato e rispondente ai principi e alle regole di ammissibilità delle spese previste dalle fonti finanziarie utilizzate.

Le tipologie di costi sostenuti sono riferite alle seguenti categorie:

A. **Costi diretti**, sono quelli direttamente connessi all'operazione, quelli imputabili in maniera adeguatamente documentata al progetto, ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione della relativa spesa e sono relativi alle seguenti voci:

   - Personale;
   - Collaboratori esterni;
   - Spese di trasferta;
   - Altre voci di costo.

B. **Costi indiretti**, rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, necessariamente sostenuti da INVITALIA per il funzionamento della propria struttura. I costi suddetti sono considerati ammissibili a condizione che siano basati sui costi effettivi e che siano imputabili all'operazione stessa attraverso un metodo equo, corretto e debitamente giustificato. I costi indiretti saranno rendicontati fino alla misura massima del 25% dei costi diretti per tutta la durata della Convenzione.

2. Ammissibilità dei costi

2.1. Personale

Rientrano in tale voce i costi del personale interno e del personale acquisito tramite agenzia interinale. Per questa tipologia di costi l'Agenzia si avvale di modalità di semplificazione dei costi (opzione di costo semplificato) ed in particolare dell'utilizzo di tabelle di costo standard unitario, sulla base delle previsioni dell'art. 67, comma 1 lettera b) e comma 5 lettera a) del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto dettagliato a tal proposito dalla nota EGESIF_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.

L'utilizzo dei costi semplificati è stato valutato positivamente da tutti gli stakeholder, tra cui anche la Corte dei Conti Europea, che ne ha raccomandato l'estensione al posto del rimborso a "costi reali", al fine di ridurre sia la probabilità di errori che gli oneri amministrativi incombenti sui promotori dei progetti.

La metodologia del costo standard unitario è stata adottata con decreto dell'Agenzia per la Coesione n. 19 del 7 aprile 2017 - Aggiornamento 2020 allegato al presente disciplinare e che costituisce parte integrante della Convenzione, e valorizza il costo del personale applicando tabelle standard di costi unitari calcolate per livello professionale dividendo il costo medio documentato del personale INVITALIA (suddiviso per livelli professionali degli ultimi 3 esercizi e calcolato come rapporto tra il costo complessivo aggregato per livello professionale e il relativo numero di FTE) per il tempo produttivo.

Tabella 1 – Tabella standard Costi unitari

Inquadramento aziendale	Costo standard orario
Dirigenti	128,90
1 Liv.Quadro Fascia A	83,00
1 Liv.Quadro Fascia B	60,80
2 Livello	46,50
3 Livello	38,00
4 Livello	29,90
5 Livello	28,70

I valori presenti nella tabella 1 sono soggetti ad aggiornamento triennale da parte di INVITALIA e ad approvazione da parte dell'Agenzia per la Coesione. Gli aggiornamenti dei valori della tabella 1 saranno opportunamente evidenziati ed esplicitati nei documenti che accompagnano la rendicontazione.
Saranno rendicontate esclusivamente le giornate/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).
La rilevazione delle giornate/uomo impegnate nel Progetto sarà assicurata tramite l'estrazione di Timesheet in formato digitale.
L'Agenzia fornirà un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione della qualifica professionale, del costo standard e delle giornate effettivamente lavorate sulla commessa.

2.2. Contratti di collaborazione a progetto (Co.Co.Pro)

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sul progetto.

Le spese relative ai predetti collaboratori esterni saranno rimborsate sulla base del costo effettivamente sostenuto da INVITALIA.

Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. L'Agenzia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

2.3. Trasferte

I costi per trasferte sono relativi alle spese sostenute per effettuare missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate. Sono ammissibili le spese riconducibili alle prestazioni debitamente autorizzate e previste dai relativi contratti di affidamento ed in essi non già remunerate in misura forfettaria. Si precisa che tutte le spese di trasferta saranno rendicontate al netto di eventuale Iva detraibile e saranno pertanto oggetto di IVA per la parte dovuta.

2.4. Altre voci di costo

In tale voce di spesa rientrano i costi esterni costituiti dai costi diretti per acquisizione di beni e servizi, preventivamente approvati dal Dipartimento, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta attraverso l'elenco analitico dei titoli di spesa e relativi importi e specificando le relative modalità di acquisizione.
Il regime di rendicontazione relativo a tali voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- Servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;

- Interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- Azioni di comunicazione e promozione;
- Costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- Noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- Altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione come a titolo esemplificativo le spese relative ai servizi per l'acquisizione del personale tramite agenzia interinale.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco delle spese sostenute;
- Riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- Riferimento ai pagamenti effettuati.

2.5. Costi indiretti

Questa voce comprende i costi non direttamente imputabili al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.
Per la rendicontazione di tale voce si applica un tasso forfettario fino al 25% ai costi diretti ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in base alla metodologia di calcolo di cui è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota Prot. A1CT 3617 del 10/04/2017 che fissa tale percentuale al 25%.
Qualora, nel corso dell'esecuzione delle attività, dovesse rendersi necessario il ricorso ad affidamenti esterni che prevedano l'esternalizzazione verso soggetti terzi di una o più attività previste dalla commessa, tale voce di spesa sarà esclusa dal totale dei costi diretti su cui applicare la percentuale di costi generali. Non rientrano tra i casi di esternalizzazione i contratti di consulenza specialistica funzionali alla integrazione del gruppo di lavoro, le spese correlate a viaggi e trasferte, l'acquisto di servizi e forniture direttamente connessi alla realizzazione delle attività convenzionali da parte di INVITALIA e comunque tutte le voci di costo di cui ai precedenti punti 2.1, 2.2., 2.3, 2.4.

3. Documento giustificativo della rendicontazione

Il documento giustificativo della rendicontazione è costituito da una Relazione sulle attività svolte, nella quale saranno puntualmente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione, da presentare con cadenza semestrale.

La Relazione sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale interno, esterno, dei costi di trasferta e delle altre voci di costo, con evidenza dell'importo relativo ai costi indiretti.

La documentazione di spesa sarà conservata presso INVITALIA per non meno di cinque anni e sarà resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e le verifiche da parte degli organismi preposti al controllo.

Allegato 4

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

in applicazione dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 679/2016

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Titolare del trattamento, che esercita le sue funzioni per il tramite del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ai sensi dell'art. 3 della Direttiva Ministeriale n. 37 del 10 aprile 2019:

- vista l'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito GDPR) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea il 4 maggio 2016;
- visto l'art. 4, n. 8 del GDPR che definisce il "Responsabile del trattamento" come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- tenuto conto che il GDPR dispone che il Responsabile del trattamento è individuato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- rilevato che i compiti affidati al Responsabile del trattamento sono specificati all'articolo 1 della Convenzione di cui il presente atto costituisce allegato, e che il Responsabile effettua il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni e delle proprie istruzioni;
- considerato che l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - INVITALIA (di seguito "Agenzia" e/o "INVITALIA") è una società in house dello Stato ai sensi del decreto legislativo n. 1/1999 e s.m.i., e che con direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, INVITALIA è stata indicata "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale";
- considerato che i sistemi informativi di INVITALIA operano secondo gli standard di riferimento ISO/IEC 27001 attestanti il pieno rispetto delle garanzie richieste dalla normativa regolamentare europea con riferimento all'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative per la tutela dei diritti dell'interessato;
- visti i modelli organizzativi adottati da INVITALIA in conformità alle Norme in materia di protezione dei dati personali;

Tutto ciò premesso, il Titolare

NOMINA

INVITALIA con sede in Roma, via Calabria 46, codice fiscale e partita IVA 05678721001, quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del GDPR nell'ambito delle attività di supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali

territoriali nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 di cui all'articolo 1 della presente Convenzione meglio dettagliate nell'Allegato 1 – Piano delle attività alla presente Convenzione.

A tale riguardo il Responsabile del trattamento, accettando la presente designazione:

- conferma la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che si assume in relazione a quanto disposto dal GDPR e, più in generale, dalle Norme in materia di protezione dei dati personali;
- si obbliga a procedere al trattamento dei dati – laddove questo sia necessario all'esecuzione delle prestazioni affidate – attenendosi in materia di sicurezza dei dati, oltre che al rispetto della normativa vigente e ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, alle istruzioni di carattere generale nonché a ogni altra istruzione documentata impartita dal Titolare, che vigilerà sulla loro puntuale osservanza con modalità che saranno successivamente concordate

Di seguito sono definite le istruzioni di carattere generale che possono essere integrate e modificate per iscritto dal Titolare.

ISTRUZIONI

1. **Elementi essenziali dei trattamenti che il Responsabile del trattamento è autorizzato a svolgere**

Il Responsabile del trattamento è autorizzato a trattare per conto del Titolare tutti i dati personali necessari per la corretta esecuzione dell'attività affidata con la Convenzione di cui il presente atto costituisce allegato ovvero nel corso dello svolgimento delle attività di supporto tecnico-specialistico al coordinamento e all'attuazione delle azioni per il rafforzamento del sistema dei servizi sociali territoriali nell'ambito del POC di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020.

Il tipo di dati personali trattati sono quelli indicati di seguito:

- Dati personali: dati anagrafici, dati di contatto, eventuali dati economici, eventuali dati relativi alla situazione reddituale e patrimoniale;
- Categorie particolari di dati personali: eventuali dati relativi alla salute.

Le categorie di interessati sono:

- Referenti dei soggetti attuatori o degli ulteriori attori coinvolti;
- Eventuali destinatari finali dei fondi (persone in condizione di povertà estrema e senza dimora);
- Eventuali ulteriori soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti (es. soggetto esecutore).

Il Responsabile del trattamento è tenuto a trattare i dati personali solo e nei limiti in cui ciò sia necessario per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali e le relative finalità. Il Responsabile è tenuto a garantire che il trattamento dei dati personali, per quanto di propria competenza, sia effettuato in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR.

2. **Istruzioni del Titolare**

Il Responsabile del trattamento è tenuto a trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso esso è tenuto ad informare il Titolare circa tale obbligo giuridico, prima del trattamento,

a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Responsabile del trattamento non può trasferire i dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto autorizzazione scritta del Titolare. Tale autorizzazione, con la sottoscrizione del presente atto, viene concessa al Responsabile del trattamento, e quindi ai suoi Sub-Responsabili, per tutti quei casi in cui questi ultimi ne abbiano necessità per il corretto funzionamento dei servizi e per l'erogazione degli stessi. Ove il Responsabile del trattamento rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare deve attuare comunque le possibili e ragionevoli misure di salvaguardia e deve avvertire immediatamente il Titolare e concordare eventuali ulteriori misure di protezione. Qualora il Responsabile del trattamento ritenga che una delle istruzioni violi il GDPR o altre disposizioni nazionali o comunitarie deve informare immediatamente il Titolare.

Con riferimento alla "soluzione informatica" ricompresa nelle attività di supporto tecnico delegate al Responsabile del trattamento e indicata nel Piano delle attività di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, il Titolare si riserva la definizione dei relativi mezzi essenziali del trattamento con successivo atto.

3. Fornitura dei dati al Titolare

Qualora il Titolare abbia necessità, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, di accedere a dati non disponibili attraverso i servizi applicativi, li richiede per iscritto, esplicitando tipologia dei dati, tempistica e modalità di fornitura al Responsabile del trattamento, il quale è tenuto a renderli disponibili secondo modalità che saranno, di volta in volta, concordate. Le richieste di forniture di dati e le relative risposte sono scambiate mediante comunicazioni protocollate fra Titolare e Responsabile del trattamento.

4. Registro dei trattamenti

Il Responsabile del trattamento tiene un Registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento (o ai trattamenti) svolti per conto del Titolare. Il Responsabile del trattamento ed il Titolare devono assicurare la coerenza reciproca dei propri Registri. Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Autorità di controllo il Registro, ove richiesto, dandone al contempo informazione al Titolare.

5. Autorità di Controllo

Il Responsabile del trattamento è tenuto in ogni caso a cooperare, su richiesta, con l'Autorità di controllo nell'esecuzione dei suoi compiti. Il Responsabile del trattamento si obbliga a cooperare con il Titolare al fine di fornire tutte le informazioni, i dati e la documentazione necessaria affinché il Titolare possa adempiere alle richieste dell'Autorità di controllo ovvero qualora si rendessero necessarie informazioni in caso di precontenzioso o contenzioso.

6. Comunicazione e diffusione di dati

Il Responsabile del trattamento non può comunicare e/o diffondere dati senza l'esplicita autorizzazione del Titolare, fatte salve le particolari esigenze dell'Autorità Giudiziaria.

7. Ricorso a Sub-Responsabili del trattamento

Per l'esecuzione delle attività delegate oggetto di nomina, il Responsabile del trattamento è autorizzato, in via generale, a ricorrere ad altri Responsabili del trattamento (Sub-Responsabili) nel rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dal GDPR.

Il Sub-Responsabile del trattamento, ove nominato, dovrà rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali imposti al Responsabile del trattamento dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e dal Titolare con il presente atto e le eventuali ulteriori istruzioni documentate che lo stesso dovesse impartire.

Tali obblighi verranno imposti al Sub-Responsabile salvo che la particolare natura del servizio acquisito richieda necessariamente, per la fruizione dello stesso da parte del Titolare, l'adesione a condizioni generali inerenti alla protezione dei dati personali stabilite dal fornitore. In quest'ultimo caso, quindi, sarà compito del Responsabile, prima di procedere alla stipula di accordo con il fornitore, verificare che le condizioni generali definite dal fornitore non contrastino con le istruzioni ricevute dal Titolare. Il Sub-Responsabile dovrà, in ogni caso, adempiere alle prescrizioni del GDPR, ivi incluse quelle relative alle misure di sicurezza e alla privacy by default e by design, anche se, eventualmente, attuate sulla base delle condizioni e dei termini per la protezione dei dati personali stabilite da quest'ultimo.

Qualora il Sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale del trattamento conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del Sub- Responsabile ove abbia trasferito allo stesso gli stessi obblighi e le stesse istruzioni ricevute dal Titolare.

Il Responsabile del trattamento si impegna a informare il Titolare di eventuali nomine o sostituzioni di Sub-Responsabili del trattamento, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

Il Responsabile del trattamento si impegna comunque a rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del GDPR, per quanto applicabili.

8. Riservatezza e formazione delle persone autorizzate al trattamento

Il Responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e che siano adeguatamente formate in relazione alle Norme in materia di protezione dei dati personali e pienamente edotte rispetto alle istruzioni impartite dal Titolare.

9. Obblighi del Responsabile nell'ambito dei diritti esercitati dagli Interessati

Il Responsabile del trattamento, ove richiesto, deve collaborare e supportare nel dare riscontro scritto, anche di mero diniego, alle istanze trasmesse dagli Interessati nell'esercizio dei diritti previsti dagli artt. 15-23 del GDPR, vale a dire alle istanze per l'esercizio del diritto di accesso, di rettifica, di integrazione, di cancellazione e di opposizione, diritto alla limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto a non essere oggetto di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione. Qualora gli Interessati trasmettano la richiesta per l'esercizio dei loro diritti al Responsabile del trattamento, quest'ultimo deve inoltrarla tempestivamente al Titolare.

10. Misure di sicurezza

Il Responsabile del trattamento, sulla base delle indicazioni del Titolare, adotta le misure richieste dall'art. 32 del GDPR. Nell'esecuzione della Convenzione, il Responsabile del trattamento supporta il Titolare nel tener conto dei principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita. Al fine di ridurre e mantenere per quanto più possibile al minimo i rischi e i pericoli derivanti dal trattamento dei dati personali, il Responsabile del trattamento si impegna a individuare le misure tecniche e organizzative più adeguate da mettere in atto nel rispetto dei vincoli della Convenzione e sulla base delle indicazioni del Titolare, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tale scopo, il Responsabile del trattamento garantisce al Titolare, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del GDPR, di aver già adottato i) un Sistema privacy, ii) un manuale di sistema di gestione dell'Information Techonology, iii) misure tecniche e organizzative descritte in sintesi nel documento prot. n. 299770 del 1° dicembre 2021, parte integrante del presente atto di nomina (cfr. Allegato A).

11. Cancellazione e distruzione dei dati

È facoltà del Titolare, terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento, ottenere in qualunque momento la cancellazione o la restituzione di tutti i dati personali e la cancellazione totale di tutte le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati.

12. Ispezioni e revisione

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi a suo carico, consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da altro soggetto da questi incaricato, anche attraverso attività di *audit*, con modalità che saranno, di volta in volta, concordate.

13. Violazioni dei dati

Il Responsabile del trattamento si dichiara consapevole degli obblighi che incombono sul Titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, in caso di violazione dei dati che sia tale da presentare un rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone. Il Responsabile del trattamento si impegna a comunicare al Titolare la violazione dei dati personali "senza ingiustificato ritardo", ai sensi e nei termini previsti dall'art. 33 del GDPR. Tale obbligo di cooperazione si impone anche nel caso in cui il Titolare debba comunicare la violazione all'Interessato.

14. Valutazione di impatto

Per svolgere la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali il Titolare può consultarsi con il proprio Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 35, comma 2, del GDPR. Il Responsabile del trattamento si impegna ad assistere il Titolare, a livello tecnico e organizzativo, nello svolgimento della valutazione d'impatto, così come disciplinata dall'art. 35 citato, in tutte le ipotesi in cui il trattamento preveda o necessiti della preliminare valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali o del suo aggiornamento. Il Responsabile del trattamento si impegna altresì ad assistere il Titolare nell'attività di consultazione preventiva dell'Autorità di controllo prevista dall'articolo 36 del GDPR.

15. Modifiche normative

Nell'eventualità di qualsiasi modifica delle Norme in materia di protezione dei dati personali, il Responsabile del trattamento supporta, nel rispetto dei vincoli della Convenzione e nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse, il Titolare negli adeguamenti necessari.

16. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si richiamano gli obblighi previsti a carico del Responsabile del trattamento nella Convenzione e dalle Norme in materia di protezione dei dati personali.

Allegato A: "Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di INVITALIA S.P.A." prot. n. 299770 del 1° dicembre 2021.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

INV-INV - Prot n. 0299770 del 01-12-2021 13.57

Documento di sintesi delle misure tecniche e organizzative di INVITALIA S.P.A.

Via Calabria, 46 00187 Roma
T +39 06 421 601 F +39 06 421 606 16
www.invitalia.it

Azionista unico Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Capitale sociale € 836.383.864,02

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
P.IVA e C.F. 05678721001

1. Scopo e contesto

Il presente documento descrive le misure tecniche e organizzative relative alla sicurezza e al sistema dei controlli messi in atto da INVITALIA, quale responsabile del trattamento, nella gestione delle attività che afferiscono a una convenzione o contratto con committente esterno.

Per "committente" si deve intendere ogni utilizzatore dei servizi offerti da INVITALIA per la realizzazione delle attività proprie e/o strumentali al perseguimento delle finalità pubbliche degli stessi committenti.

Con riferimento alle operazioni di trattamento operate nell'ambito dell'Agenzia, è necessario effettuare una partizione, tenuto conto del ruolo, delle attività e dei compiti istituzionali affidati alla medesima:

1. trattamenti dei dati personali operati da Invitalia in qualità di Titolare, per lo svolgimento della propria attività istituzionale e in conformità a specifiche disposizioni normative e/o regolamentari, nonché per adempiere agli obblighi legali, fiscali, contabili e contrattuali tipici di una società. In tale contesto, vanno anche evidenziati gli obblighi a cui l'Agenzia è soggetta per essere sottoposta al controllo della Corte dei Conti ed al rispetto della normativa in tema di trasparenza e anticorruzione, tipiche degli organismi pubblici;
2. trattamenti dei dati personali operati dalle Pubbliche Amministrazioni, in conformità ai rispettivi fini istituzionali, nonché a specifiche disposizioni normative e/o regolamentari. In tale ambito, Invitalia agisce per supportare le Pubbliche Amministrazioni nello svolgimento delle attività tecniche, economiche e finanziarie richieste, anche agendo direttamente quale Centrale di Committenza o Stazione Appaltante e quale società in house ai sensi dell'art. 192, co. 1 del D.Lgs. 50/2016, nonché per fornire supporto nella progettazione e attivazione dei programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali. Le operazioni di trattamento svolte da INVITALIA, anche unitamente ad altro Titolare, sono consentite per lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie delle Amministrazioni e per adempiere a specifiche disposizioni normative e regolamentari sia nazionali che comunitarie, nel pieno rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

INVITALIA monitora, modifca ed aggiorna le misure di sicurezza indicate nel presente documento per adattarsi agli standard di sicurezza in continua evoluzione e, ove necessario, verrà data comunicazione di tali modifiche ai committenti.

1.1. Descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative

INVITALIA ha adottato un Sistema di Gestione Privacy, contenuto nel documento denominato "Gestione del Sistema Privacy - AG-SP-MANPR - Manuale di Sistema" che descrive il Sistema Privacy di Invitalia e l'insieme delle procedure, delle istruzioni operative e della modulistica approntate in relazione ai trattamenti dei dati personali eseguiti nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), nonché degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Sistema di Gestione Privacy definisce altresì i ruoli privacy con l'indicazione dei compiti e delle funzioni relative alla gestione dei dati.

In seguito alla valutazione dei trattamenti svolti da INVITALIA, si è ritenuto di rientrare in ipotesi di obbligatorietà della nomina del DPO – Data protectione Officer ed è stato costituito un Ufficio privacy e team DPO interno all'Agenzia.

Nell'ambito del Sistema Gestione Privacy è prevista una sezione dedicata all'Analisi dei rischi relativi ai trattamenti effettuati dall'Agenzia, che viene svolta con cadenza almeno annuale e alla DPIA - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.

Le misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adottate da Invitalia garantiscono un livello di sicurezza adeguato al rischio individuato e sono volte a proteggere le informazioni aziendali dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione e da accessi non autorizzati, nonché da trattamenti non consentiti o non conformi rispetto alla finalità per cui le stesse sono state raccolte. Tali misure sono volte ad assicurare, su base permanente, la riservatezza e l'integrità delle informazioni, nonché la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei trattamenti ivi operati, in conformità alla normativa applicabile.

Le misure di sicurezza sono state adottate in funzione dei rischi identificati e analizzati nell'ambito della struttura organizzativa e del loro impatto sulle risorse dei sistemi, sulle infrastrutture e sui dati ivi trattati, come da "Analisi dei rischi" che viene eseguita con cadenza almeno annuale.

Invitalia, a seguito dell'attività di risk assessment condotta periodicamente, provvede ad effettuare la DPIA in relazione ai trattamenti che presentavano rischi elevati, in conformità alle prescrizioni normative. Le DPIA sono conservate dal DPO e dal suo team.

Il Sistema privacy di Invitalia, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione della sicurezza delle informazioni, si completa, dal punto di vista sia tecnico che organizzativo, nel "Manuale di Sistema – Sistema di gestione dell'Information Technology – GR-SIN-MANSGIT" e suoi allegati, pubblicato sull'intranet aziendale.

2. Misure organizzative per la sicurezza delle informazioni

Obiettivo:

Descrivere la struttura e i processi organizzativi adottati da INVITALIA per garantire la sicurezza delle informazioni e dei dati oggetto di trattamento.

Misure:

a. INVITALIA, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Dlgs 231/01, ha introdotto ed adottato un "Sistema di gestione privacy" composto da policy e direttive in materia di protezione dei dati personali, approvate dalla dirigenza e diffuse a tutto il personale, mediante la pubblicazione sull'intranet aziendale;

b. Invitalia procede periodicamente alle attività di rilevazione e mappatura dei trattamenti operati nell'ambito delle proprie Funzioni, al fine di aggiornare i trattamenti già censiti, verificandone la correttezza e la rispondenza alla realtà aziendale, nonché per rilevare eventuali nuove operazioni di trattamento nel rispetto delle procedure aziendali;

c. l'attività di mappatura consente, altresì, di aggiornare e/o integrare tutte le informazioni necessarie per permettere di assolvere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali con riguardo ai ruoli privacy, alla redazione di ulteriori istruzioni, all'implementazione delle misure di sicurezza e di quant'altro necessario per adempiere agli obblighi normativi e adeguare costantemente il Sistema Privacy dell'Agenzia;

d. la mappatura dei trattamenti effettuati da Invitalia è riportata nei Registri delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del GDPR;

e. INVITALIA ha elaborato un Organigramma Privacy, in virtù del quale sono stati definiti ruoli e responsabilità del personale dipendente, che è stato autorizzato al trattamento dei dati;

f. il personale INVITALIA è inoltre vincolato alla riservatezza e al rispetto del Codice etico adottato ai sensi della L. 231/01;

g. INVITALIA utilizza ISMS (Information Security Management Systems) quale fondamento delle proprie pratiche di sicurezza delle informazioni;

h. ogni ISMS è stata e continua ad essere verificata da un auditor esterno e indipendente;

i. INVITALIA ha adottato, nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Information Technology, una policy per la gestione dei rischi IT, denominata "IT Risk Management - GR-PY-SIN-ITRM -policy", pubblicata sull'intranet aziendale.

3. Misure tecniche per la sicurezza delle informazioni

3.1. Sistema di Accesso

Obiettivo:

Proteggere lo strumento nel quale sono contenuti i dati personali che Invitalia tratta per conto del Committente, garántire che i sistemi contenenti i dati vengano utilizzati solo da utenti autorizzati e autenticati, e assicurare che il personale autorizzato ad utilizzare i sistemi acceda solo ai dati per cui è autorizzato.

Misure:

a. Il servizio di INVITALIA opera su infrastruttura erogata attraverso fornitori di servizi cloud pubblici. Questi sono protetti da un definito e protetto perimetro fisico, elevati controlli fisici tra cui: meccanismi di accesso, controllo nelle zone di consegna e carico, sorveglianza e guardie di sicurezza;

b. i fornitori di servizi cloud pubblici sono selezionati sulla base di ristrettissimi vincoli di certificazione in conformità ai controlli di sicurezza INVITALIA. Le certificazioni richieste sono:
   - ISO/IEC 27018:2019: codice di condotta incentrato sulla protezione dei dati personali nel cloud.
   - Certificazione SOC 1 (almeno SSAE 16) Type 2
   - Certificazione SOC 2 Type 2
   - Certificazione SOC 3
   - Certificazione ISO/IEC 27001
   - Certificazione ISO/IEC 9001

c. l'accesso ai sistemi INVITALIA è garantito solo al personale INVITALIA. L'accesso è inoltre strettamente limitato a quanto necessario per l'espletamento delle proprie funzioni, sulla

base dei principi di "segregation of duties" e "need to know";

d. INVITALIA ha adottato una policy, pubblicata sull'intranet aziendale, per la gestione della dotazione al personale della strumentazione informatica aziendale, denominata "Gestione Dotazione Informatica Aziendale - GR-PY-SIN-GDII - Policy";

e. INVITALIA ha adottato un sistema di Identity Management per consentire agli amministratori IT di accedere ai sistemi IT autorizzati tramite il proprio account aziendale denominato (la loro identità digitale unica nell'azienda). Ogni sistema IT delega l'autenticazione di un utente denominato al sistema di messaggistica istantanea che fornisce sia l'autenticazione che l'autorizzazione per la risorsa richiesta/sistema IT;

f. tutti gli utenti accedono ai sistemi INVITALIA con un identificativo univoco (UID);

g. INVITALIA ha stabilito una Password Policy che proibisce di condividere le password ed esige che le password siano modificate regolarmente e le password predefinite alterate. Tutte le password devono rispettare dei requisiti minimi di complessità e diversità dalle precedenti e vengono conservate in forma criptata;

h. l'accesso ai sistemi contenenti i dati viene consentito attraverso un tunnel VPN sicuro e richiede un secondo fattore di autenticazione;

i. INVITALIA ha un processo completo per disattivare gli utenti e il loro accesso, quando il personale lascia l'azienda o una particolare funzione;

j. tutti gli accessi o i tentativi di accesso ai sistemi vengono registrati e monitorati;

k. INVITALIA restringe l'accesso del personale ai soli dati di cui necessita ("need-to-know basis") per svolgere il servizio per conto del committente;

l. INVITALIA ha adottato un'istruzone operativa, pubblicata sull'intranet aziendale, che descrive il processo di registrazione e conservazione dei file di log di sistema effettuati sui sistemi ed applicativi di INVITALIA, denominata "Gestone dei Log di Sistema - GR-IO-SIN-GLS - Istruzione operativa".

4. Trasmissione/archiviazione/distruzione dei dati

Obiettivo:

Assicurare che i dati non siano letti, copiati, alterati o cancellati da soggetti non autorizzati durante il trasferimento, l'archiviazione o la distruzione.

Misure:

a. L'accesso dei committenti e del personale degli stessi ai portali del servizio INVITALIA è protetto da una versione sicura di Transport Layer Security (TLS 1.2);

b. INVITALIA crittografa tutti i dati conservati nei dispositivi di memoria per l'archiviazione dei dati all'interno dei data center di produzione, utilizzando misure di Strong Encryption (AES 256);

c. l'accesso ai data center, dove i dati sono conservati, avviene attraverso un tunnel VPN (IPSEC) e richiede molteplici fattori di autenticazione;

d. a seconda delle preferenze indicate e conformemente ai termini del contratto stipulato con il committente, quando viene chiusa l'istanza del committente titolare dell'account, INVITALIA restituisce e/o elimina i dati personali alla cessazione del contratto;

e. pseudonimizzazione / anonimizzazione – Dove la cancellazione dei record non è possibile a causa dell'integrità referenziale, l'anonimizzazione consiste nell'oscurare i dati in modo tale che non siano recuperabili;

f. in caso di dismissione, le apparecchiature o i dischi che contengono i dati personali del cliente vengono distrutti in modo sicuro e viene rilasciata una certificazione di avvenuta distruzione.

5. Riservatezza e integrità

Obiettivo:

Garantire che i dati rimangano confidenziali, intatti, completi e aggiornati durante il trattamento.

Misure:

a. INVITALIA forma il suo personale coinvolto nello sviluppo o nei test dei software sulle procedure di sicurezza delle applicazioni e nelle procedure di sicurezza dei codici;

b. INVITALIA possiede un archivio centrale protetto che conserva il codice sorgente del prodotto e il cui accesso è strettamente riservato al solo personale autorizzato;

c. INVITALIA possiede un programma formale di sicurezza delle applicazioni e impiega un processo di sviluppo del software (Software Development Lifecycle - SDLC) sicuro e robusto;

d. i test di sicurezza includono la revisione del codice, i test di penetrazione e strumenti di analisi su base periodica del codice al fine di individuare eventuali difetti;

e. tutte le modifiche ai sistemi inerenti il servizio di INVITALIA avvengono attraverso un meccanismo di rilascio approvato, rientrante in un programma formale di controllo delle modifiche.

6. Disponibilità e Resilienza

Obiettivo:

Garantire che i dati siano protetti dalla distruzione o perdita accidentale e che in caso di incidente di servizio avvenga tempestivamente l'accesso, il ripristino o la disponibilità dei dati.

Misure:

a. INVITALIA utilizza un elevato livello di ridondanza durante l'archiviazione dei dati. I dati che Invitalia tratta per conto dei Committenti vengono archiviati in triplice copia (principale, standby locale e remoto) in due data center geograficamente separati;

b. l'infrastruttura erogata dai cloud service provider è ridondante su più zone di disponibilità e con più interconnessioni per garantire che non ci sia alcun punto di errore unico al loro interno;

c. al fine di proteggere i i dati da distruzioni accidentali e perdite, i dati vengono a loro volta sottoposti a backup su servizi di storage account a loro volta ridondati con indice di disponibilità al 99,9999%;

d. ogni data center dispone di più punti di accesso a Internet per salvaguardare la connettività;

e. INVITALIA ha adottato una procedura volta ad assicurare una corretta definizione, esecuzione e gestione delle attività di back up e restore dei dati, denominata "Backup & Restore - GR-IO-SIN-BARE - istruzione operativa", pubblicata sull'intranet aziendale.

7. Separazione dei Dati

Obiettivo:

Per garantire che i dati di ogni committente siano trattati separatamente.

Misure:

a. INVITALIA ricorre, al minimo, alla separazione logica all'interno della propria infrastruttura al fine di separare i dati dei committenti;

b. INVITALIA mantiene ambienti separati gli ambienti di sviluppo, test/QA, test di integrazione utente e ambienti di produzione.

8. Gestione degli incidenti – Data Breach

Obiettivo:

In caso di Data Breach, l'incidente viene gestito prontamente e le conseguenze della violazione sono ridotte al minimo, grazie alle azioni che vengono poste in essere e il Committente viene informato non appena INVITALIA venga a conoscenza della violazione.

Misure:

a. INVITALIA ha adottato una procedura organizzativa per la gestione delle violazioni e la relativa notifica all'Autorità Garante e, ove necessario, agli Interessati denominata denominata "Gestione

delle violazioni di dati personali - AG-GESVIOL - Procedura organizzativa" e pubblicata sull'intranet aziendale;

b. INVITALIA ha adottato una procedura organizzativa che descrive le attività necessarie a definire i processi di gestione degli incidenti e dei problemi IT, di analizzarne le cause assicuranedone la risoluzione tempestiva, verificando che ogni richiesta di intervento sia: classificata per grado di importanza, documentata, monitorata e risolta, denominata "Incident & Problem Management -GR-SIN-IPMGMT- procedura organizzativa", pubblicata sull'intranet aziendale.

9. Sub fornitori

Obiettivo:

Garantire che i fornitori di servizi di cui si avvale INVITALIA, nella veste di titolare e/o responsabile del trattamento, proteggano e gestiscano tutti i dati personali a cui accedono in conformità: (i) agli standard di sicurezza di INVITALIA, (ii) alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e (iii) ai requisiti stabiliti nei modelli contrattuali e nelle condizioni generali di contratto sottoposti ai soggetti terzi.

Misure:

a. Sono state classificate delle categorie di attività e di conseguenza di dati che possono essere oggetto di trattamento da parte di un fornitore e che tale trattamento, effettuato per conto del titolare e/o del responsabile, comporti l'individuazione del fornitore quale Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR;

b. al fornitore che tratta dati per conto di INVITALIA, viene sottoposto un accordo sul trattamento (data processing agreement) ai sensi dell'art. 28 GDPR;

c. come indicato nelle procedure e policy aziendali relative ai processi di acquisto e scelta del foritore, nonché nel Sistema di Gestione Privacy, INVITALIA ricorre a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti stabiliti dalla normativa e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;

d. vengono eseguiti audit periodici per verificare e valutare le garanzie del fornitore per le attvità che comportano un trattamento di dati per conto di INVITALIA.

Roma, 29/11/2021

Il DPO
Dr. Francesco Sprovieri

Sistemi Informativi
Dr. Alessio Antolini